



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Scienze dell'Architettura (classe L-17). Il Corso di Studio in Scienze dell'Architettura afferisce al Dipartimento di Architettura.

Fonte: SUA-CdS

Quadro: Informazioni generali sul Corso di Studio

Nome del corso in italiano e in inglese:

Scienze dell'Architettura / Architectural sciences

Classe: L-17 - Classe delle lauree in scienze dell'architettura

Lingua in cui si tiene il corso: Italiano

Modalità di erogazione del corso: Corso di studio convenzionale

2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.

Fonte: SUA-CdS

Quadro: Referenti e Strutture

Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio

Commissione di Coordinamento Didattico

3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il Corso di Studio in Scienze dell'Architettura non ha in attivo un percorso formativo finalizzato al rilascio di un doppio titolo universitario (*Double Degree*).

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Fonte: SUA

Quadro: A4.a – RAD

Il percorso formativo del CdS prevede, tra gli obiettivi specifici, coerentemente con gli obiettivi qualificanti la Classe L-17, inizialmente l'acquisizione di conoscenze nelle discipline matematiche, storiche, tecnologiche e della rappresentazione, propedeutiche al conseguimento di ulteriori conoscenze riguardanti le componenti strutturali e impiantistiche, tecnologico-ambientali del progetto al fine di maturare, nel corso dei tre anni, capacità di controllo della forma e dello spazio architettonico attraverso metodologie e tecniche proprie della composizione architettonica e urbana.

Contribuiscono alla preparazione di un laureato in grado di comprendere e saper fare tutto quanto occorre per collaborare alla produzione dell'opera architettonica, alla pianificazione e al progetto sull'esistente, del paesaggio e degli interni, nell'ambito delle attribuzioni consentite dalla legislazione vigente per l'architetto junior, le conoscenze acquisite e le competenze maturate negli ambiti disciplinari:

- della Progettazione architettonica e urbana
- della Tecnologia dell'Architettura
- dell'Analisi e progettazione strutturale dell'architettura
- della Progettazione Urbanistica e pianificazione territoriale
- del Restauro architettonico
- dell'Estimo per l'architettura e l'urbanistica

ulteriormente integrate da quelle acquisite e maturate nell'ambito delle Attività Formative affini e integrative e 'fondante' su quelle che provengono dalle discipline di base (Storia dell'Architettura, Disegno e rappresentazione, Discipline matematiche e fisico-tecniche e

impiantistiche per l'architettura) La laurea in Scienze dell'Architettura si consegue al termine del corso triennale che prevede 20 esami e l'acquisizione di 180 crediti formativi.

Il Corso di Laurea è organizzato seguendo un percorso didattico che, verticalmente sui tre anni, parte dal fornire le conoscenze di base, consolida i fondamenti del progetto nella sua natura intrinsecamente interdisciplinare, fornisce gli strumenti per integrare le discipline all'interno dell'esperienza della didattica laboratoriale.

L'articolazione didattica è ricca e composita e prevede corsi mono-disciplinari a prevalente didattica frontale, corsi integrati nei quali sperimentare il confronto tra saperi, laboratori nei quali 'apprendere facendo'. Le attività laboratoriali, in particolare, consentono allo studente di maturare sui temi del progetto e costituiscono il luogo di verifica delle conoscenze acquisite e dello sviluppo di competenze di tipo integrato.

Il primo anno mira, dunque, a fornire all'allievo-architetto lo "strumentario di base per la conoscenza e l'ideazione dell'architettura" attraverso le discipline di base, i fondamenti della costruzione e una prima esperienza laboratoriale di avvicinamento al progetto, integrata con i fondamenti della concezione strutturale.

Il secondo anno consolida verticalmente le discipline di base e approfondisce lo "strumentario del progetto di architettura" dando centralità ad alcune discipline caratterizzanti. Il terzo anno è quello in cui lo studente, in misura via via più autonoma costruisce le sue "proiezioni" verso l'esterno, avendo a disposizione, in particolare nel secondo semestre, un Insegnamento a scelta delle discipline affini o integrative e un Atelier di fine corso, nel quale si integrano due differenti discipline.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Fonte: SUA

Quadro: A2.a – RAD

Architetto Junior

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, con un piano di studi conforme alle disposizioni del D.M. 270/2004, consente al laureato (l'architetto junior) di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti-Sezione B.

Il laureato in Scienze dell'Architettura dispone di un'adeguata preparazione multidisciplinare, di strumenti pratico-teorici e ampie conoscenze per svolgere le attività professionali consentite dalla legislazione vigente presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e di architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza. Il laureato in Scienze dell'Architettura collabora alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche e può svolgere in autonomia attività quali il rilievo diretto e strumentale sull'edilizia contemporanea e storica e la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici e interventi di manutenzione e riqualificazione del costruito con l'uso di metodologie standardizzate.

Si tratta, in sintesi, di una figura professionale con un taglio fortemente polivalente, capace di operare in autonomia, ma anche di collaborare in gruppi di lavoro più ampi e multidisciplinari, di comprendere i problemi della progettazione alle diverse scale, il loro impatto fisico, economico e sociale, nell'articolato lavoro di concezione e realizzazione dell'architettura nonché di riqualificazione e di recupero del costruito esistente.

Competenze associate alla funzione:

Con le conoscenze acquisite e le competenze maturate all'interno del percorso formativo, il laureato in Scienze dell'Architettura sarà in grado di proporre soluzioni adeguate e coerenti al problema affrontato, con consapevolezza culturale e competenza tecnica nonché dimostrare capacità di lettura critica dei contesti a livello spaziale e, quindi, di contestualizzazione del progetto in modo appropriato rispetto alle diverse scale d'intervento, anticipando le ripercussioni che le trasformazioni proposte possono indurre sugli assetti spaziali e sociali e argomentando gli obiettivi e le ragioni delle scelte ai diversi livelli, comunicando i risultati dell'attività di analisi e di progettazione con strumenti adeguati, anche innovativi.

Sbocchi occupazionali:

I laureati triennali in Scienze dell'Architettura hanno al termine del loro percorso, acquisito le competenze adeguate ad aprire loro un'ampissima gamma di possibilità qualora decidano di continuare il loro percorso formativo universitario in quanto:

- possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in Classe LM-4 (iscrizione riservata ai laureati della Classe in Scienze dell'Architettura), conseguendo il titolo di laurea equipollente alla laurea quinquennale a ciclo unico e la possibilità di iscriversi all'Albo professionale degli Architetti Sezione A;
- possono iscriversi a corsi di laurea magistrale in altre classi; a titolo esemplificativo ma non esaustivo nei campi del Design, dell'Urbanistica, dell'Ingegneria Edile;
- possono frequentare master di primo livello e corsi di perfezionamento e/o professionalizzanti e altri percorsi formativi.

Il laureato in Scienze dell'Architettura potrà svolgere le attività professionali consentite dalla legislazione corrente presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Gli sbocchi professionali del laureato in Scienze dell'architettura consistono in attività da svolgere presso studi professionali, società di architettura e ingegneria, imprese ed enti pubblici, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche e in attività, che possono essere svolte in autonomia, quali il rilievo diretto e strumentale sull'edilizia contemporanea e storica e la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione, relative a costruzioni civili semplici e interventi di manutenzione e riqualificazione del costruito con l'uso di metodologie standardizzate. DPR 328/2001 (art.16).

<http://www.professionearchitetto.it/news/notizie/17134/Competenze-dell-architetto-iunior-chiarimenti-dal-Consiglio-Nazionale-degli-Architetti>

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:2001;328>

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Fonte: SUA

Quadro: A3.a – RAD

L'accesso al Corso di Studio in Scienze dell'Architettura è consentito agli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore ed è programmato a livello nazionale.

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I test somministrati agli studenti definiscono gli ambiti disciplinari nei quali è richiesta una conoscenza specifica (il cui livello è comunque legato a quello previsto dai programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria): ragionamento logico, storia e cultura generale, comprensione di testi, disegno e rappresentazione, fisica e matematica. È inoltre necessaria una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana.

L'accesso al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è a numero chiuso, programmato a livello nazionale, e avviene tramite test di ingresso che si svolge a livello di sede.

Si accede al Corso di Studi in Scienze dell'Architettura dopo aver sostenuto una prova programmata a livello nazionale (test di ingresso). I posti disponibili sono decretati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). La prova di ammissione è regolata con Decreto del Rettore della Università degli Studi di Napoli "Federico II" che ne stabilisce data e modalità.

In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna, all'inizio di ciascun anno accademico, specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

Fonte: SUA

Quadro: A3.b

1. La Commissione di Coordinamento Didattico del corso di norma disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge².
2. In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.
3. Le modalità e i contenuti delle prove ed il numero dei posti disponibili per le immatricolazioni (180 posti richiesti) per l'anno accademico 2025-26 saranno definiti con successivi decreti, a seguito delle decisioni assunte dal MIUR a livello nazionale. Successivamente alla pubblicazione del decreto del MUR, i candidati potranno iscriversi per partecipare al test rispettando le modalità e le scadenze che saranno indicate nel Bando di selezione per l'ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico finalizzati alla formazione di Architetto a.a. 2025/26.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo³ per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento

² L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.

³ Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti⁴:

- Lezione frontale: 8 ore per CFU;
- Attività di laboratorio: 10 ore per CFU;

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale⁵.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁶

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁷, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano

⁴ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM."

⁵ Si ricorda che, secondo il DM n. 289 del 25 marzo 2021 (linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023), all'allegato 4, lett. A, le tipologie di corsi sono le seguenti:

- a) Corsi di Studio convenzionali. Corsi di Studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.
- b) Corsi di Studio con modalità mista. Corsi di Studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - la erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- c) Corsi di Studio prevalentemente a distanza. Corsi di Studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi (ma non tutte) delle attività formative.
- d) Corsi di Studio integralmente a distanza. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

⁶ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁷ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4 c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.

2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁸.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo⁹.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 3 anni.
Lo studente dovrà acquisire 180 CFU¹⁰, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) di base,
 - B) caratterizzanti,
 - C) affini o integrative,
 - D) a scelta dello studente¹¹,
 - E) per la prova finale,
 - F) ulteriori attività formative.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 176 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20, e lo svolgimento delle altre attività formative.

⁸ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

⁹ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

¹⁰ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹¹ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹². Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004¹³. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dal CCD.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹⁴

1. In generale, la frequenza alle lezioni è obbligatoria. In particolare, è obbligatoria nella misura del 60% per gli insegnamenti la cui modalità di erogazione sia "Lezione frontale" e del 75% per gli insegnamenti la cui modalità di erogazione sia "Laboratorio".
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

¹² Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹³ Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹⁴ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁵

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁶; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:
 - analisi del programma svolto;
 - valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁷.
2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così

¹⁵ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ Art. 19 e Art. 27 c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁸.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2024, entro un limite massimo di 48 CFU possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁹, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"²⁰.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Fonte: SUA

Quadro: A5a (RAD)

Il percorso formativo del Corso di Laurea si conclude con la prova finale individuale per il conseguimento del titolo di dottore in Scienze dell'Architettura che consiste nella preparazione di un elaborato, portfolio personale, elaborato sotto la guida di un docente del Corso di Studi che assume il ruolo di relatore, che raccolga le esperienze maturate durante gli anni di formazione e documenti, in particolar modo, quanto elaborato nell'Atelier di fine corso. L'elaborato viene presentato e discusso nel corso della prova finale dinanzi a una Commissione costituita da docenti del Dipartimento, illustrando, anche in maniera critica, le competenze acquisite e le attitudini sviluppate, ed evidenziando eventuali esperienze particolarmente significative all'interno del percorso formativo.

Quadro: A5b

Il percorso formativo del Corso di Laurea si conclude con la prova finale individuale per il conseguimento del titolo di dottore in Scienze dell'Architettura, che consiste nella preparazione, presentazione e discussione di un elaborato, che può, a scelta dello studente:

- a) essere condotto sotto la guida di un relatore, in una delle discipline previste dall'ordinamento, in forma di elaborazione originale specificamente prodotta;
- b) essere strutturato in forma di un portfolio personale che raccolga le esperienze maturate durante gli anni di formazione, sotto la guida di un docente del Corso di Studi che assuma il ruolo di relatore.

¹⁸ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²⁰ D.R. n. 348/2021.

Nel corso della prova finale il candidato dovrà discutere, con una Commissione costituita da almeno cinque docenti del Dipartimento, compreso il Presidente e i docenti relatori, i contenuti degli elaborati.

Ogni studente potrà individuare il relatore con cui concordare e sviluppare l'argomento di tesi.

Possono essere relatori di tesi tutti i docenti del DiARC. I docenti a contratto possono essere correlatori.

Il titolo di dottore in Scienze dell'Architettura viene rilasciato a seguito del superamento della prova finale. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver superato tutti gli esami ed avere acquisito tutti i CFU ad esclusione di quelli attribuiti alla prova finale stessa (4 CFU). Lo svolgimento della prova finale è pubblico. La Commissione per la prova finale esprime la propria votazione in centodecimi e può concedere, all'unanimità, la lode al candidato che consegua il massimo dei voti. Il voto minimo per il superamento della prova finale è sessantasei/centodecimi.

Il calendario didattico del Corso di Studi prevede gli appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico. Modalità, termini e adempimenti amministrativi per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio sono resi noti dalla struttura didattica attraverso il proprio sito web.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono hanno l'obbligo di 1 credito formativo per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettera d), del D.M. 270/2004.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²¹

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²².
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

²¹ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²² D.R. n. 2482/2020.

4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²³, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.
3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

²³ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

ALLEGATO 1.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno										
Percorso comune										
Denominazione Insegnamento		SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	Disegno dell'architettura	ICAR/17	unico	5	50	Laboratorio	In presenza	A	Discipline della rappresentazione	Obbligatorio
	Applicazioni di geometria descrittiva	ICAR/17		5	50		In presenza	A		
CORSO INTEGRATO DI ISTITUZIONI DI MATEMATICHE	Analisi matematica	MAT/05	unico	4	64	Lezione frontale	In presenza	A	Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	Obbligatorio
	Geometria	MAT/03		4		Lezione frontale	In presenza	A		Obbligatorio
Storia dell'architettura I		ICAR/18	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	A	Discipline storiche per l'architettura	Obbligatorio

Inglese	L-LIN/12	unico	3	24	Lezione frontale	In presenza	E	Discipline linguistiche	Obbligatorio
Cultura tecnologica per il progetto dell'habitat	ICAR/12	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	Obbligatorio
Teoria e tecnica della progettazione architettonica	ICAR/14	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
Fondamenti di urbanistica	ICAR/21	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	Obbligatorio
LABORATORIO DI FONDAMENTI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA	Composizioni architettonica e urbana	unico	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	Meccanica e modellazione delle strutture		4	40		In presenza	C	Discipline strutturali	

II Anno									
Percorso comune									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
Storia dell'architettura 2	ICAR/18	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	A	Discipline storiche per l'architettura	Obbligatorio
Scienza delle costruzioni	ICAR/08	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline strutturali	Obbligatorio
Rilievo e disegno digitale per l'architettura	ICAR/17	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	A	Discipline della rappresentazione	Obbligatorio
Laboratorio di architettura degli interni	ICAR/16	unico	8	80	Laboratorio	In presenza	C	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	Obbligatorio
Laboratorio di progettazione tecnologica dell'architettura	ICAR/12	unico	8	80	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	Obbligatorio
Laboratorio di progettazione architettonica	ICAR/14	unico	8	80	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE		unico	12				D		A scelta

III Anno										
Percorso comune										
Denominazione Insegnamento		SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio / a scelta
LABORATORI O DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	Composizione architettonica e urbana	ICAR/14	unico	8	80	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio
	Estimo urbano e valutazione dei progetti	ICAR/22		4	40		In presenza	B	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	
LABORATORI O DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DATA ANALYSIS	Pianificazione territoriale	ICAR/20	unico	6	60	Laboratorio	In presenza	B	Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	Obbligatorio
	Data analysis	INF/01		4	40		In presenza	A	Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	
Tecnica delle costruzioni		ICAR/09	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline strutturali	Obbligatorio
Fondamenti di restauro architettonico		ICAR/19	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	B	Discipline del restauro architettonico	Obbligatorio
Elementi di energetica ambientale		ING-IND/11	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	A	Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	Obbligatorio
ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	Disegno industriale	ICAR/13	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	D		Uno a scelta
	Scenografia	ICAR/16	unico							
	Architettura del paesaggio	ICAR/15	unico							
	Forme e caratteri della città	ICAR/14	unico							
ATELIER 1 (corso integrato) Progettazione digitale dei sistemi tecnologici. Design per la fabbricazione e digitale	Progettazione digitale di sistemi tecnologici	ICAR/12	unico	6	60	Laboratorio	In presenza	C	Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	Obbligatorio, uno a scelta tra i quattro atelier
	Design per la fabbricazione digitale	ICAR/13		4	40			C	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	

ATELIER 2 (corso integrato) Progettazione architettonica e urbana. Progettazione tecnologica per l'ambiente costruito	Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14	unico	6	60	Laboratorio	In presenza	C	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio, una scelta tra i quattro atelier
	Progettazione tecnologica per l'ambiente costruito	ICAR/12		4	40			C	Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	
ATELIER 3 (corso integrato) Progetto dell'interno architettonico nell'esistente. Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico	Progetto dell'interno architettonico nell'esistente	ICAR/16	unico	6	60	Laboratorio	In presenza	C	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	Obbligatorio, una scelta tra i quattro atelier
	Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico	ICAR/19		4	40			C	Discipline del restauro architettonico	
ATELIER 4 (corso integrato) Progettazione architettonica e urbana. Progettazione dei nuovi paesaggi della contemporaneità	Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14	unico	6	60	Laboratorio	In presenza	C	Discipline della progettazione architettonica e urbana	Obbligatorio, una scelta tra i quattro atelier
	Progettazione di nuovi passaggi della contemporaneità	ICAR/15		4	40			C	Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	
ATTIVITÀ A SCELTA art. 10 comma 5 lettera d				1				F		A scelta
Prova finale				4				E		Obbligatorio

Elenco delle propedeuticità			
ANNO	INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICITÀ IN INGRESSO	PROPEDEUTICITÀ IN USCITA
I	Laboratorio di Disegno dell'architettura	nessuna	Rilievo e Disegno digitale per l'architettura
	Corso integrato di Istituzioni di matematiche	nessuna	- Scienza delle Costruzioni - Elementi di energetica ambientale
	Storia dell'architettura 1	nessuna	Storia dell'architettura 2
	Cultura tecnologica per la progettazione dell'habitat	nessuna	Laboratorio di progettazione tecnologica dell'architettura
	Teoria e tecnica della progettazione architettonica	nessuna	Laboratorio di Fondamenti del progetto di architettura

	Fondamenti di urbanistica		nessuna	Laboratorio di Pianificazione territoriale e data analysis
	Laboratorio di fondamenti del progetto di architettura		Teoria e tecnica della progettazione architettonica	Laboratorio di Progettazione architettonica
II	Storia dell'architettura 2		Storia dell'architettura 1	nessuna
	Scienza delle costruzioni		Corso integrato di Istituzioni di matematiche	Tecnica delle Costruzioni
	Rilievo e disegno digitale per l'architettura		Laboratorio di Disegno per l'architettura	nessuna
	Laboratorio di Architettura degli interni		nessuna	Atelier di fine corso (Atelier 3)
	Laboratorio di Progettazione tecnologica dell'architettura		Cultura tecnologica per la progettazione dell'habitat	Atelier di fine corso (Atelier 1)
	Laboratorio di Progettazione architettonica		Laboratorio di Fondamenti del progetto di architettura	- Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana - Atelier di fine corso (Atelier 2)
III	Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana		- Laboratorio di Fondamenti del progetto di architettura - Laboratorio di Progettazione architettonica	Atelier di fine corso (Atelier 4)
	Laboratorio di Pianificazione e data analysis		Corso integrato di istituzioni di Matematiche	nessuna
	Tecnica delle costruzioni		Scienza delle costruzioni	nessuna
	Fondamenti di restauro architettonico		nessuna	nessuna
	Elementi di energetica ambientale		Corso integrato di istituzioni di Matematiche	nessuna
	Attività a scelta dello studente uno a scelta tra:	ICAR/13 - Disegno Industriale	nessuna	nessuna
		ICAR/14 - Forme e caratteri della città		
		ICAR/15 - Architettura del Paesaggio		
		ICAR/16 - Scenografia		
	Atelier di fine corso uno a scelta tra:	ATELIER 1 ICAR/12 – Progettazione digitale di sistemi tecnologici ICAR/13 – Design per la fabbricazione digitale	- Cultura tecnologica per il progetto dell'Habitat; - Laboratorio di progettazione tecnologica dell'architettura	nessuna
		ATELIER 2 ICAR/14 – Progettazione architettonica e urbana ICAR/12 – Progettazione tecnologica per l'ambiente costruito	- Laboratorio di fondamenti del progetto di architettura; - Laboratorio di progettazione architettonica; - Laboratorio di progettazione architettonica e urbana	nessuna

		ATELIER 3 ICAR/16 – Progetto dell'interno architettonico nell'esistente ICAR/19 – Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico	- Laboratorio di architettura degli Interni; - Fondamenti di Restauro architettonico	nessuna
		ATELIER 4 ICAR/14 – Progettazione architettonica e urbana ICAR/15 – Progettazione di nuovi paesaggi della contemporaneità	- Laboratorio di Fondamenti del progetto di architettura; - Laboratorio di progettazione architettonica; - Laboratorio di progettazione architettonica e urbana	nessuna

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA (Corso integrato) Disegno dell'architettura Applicazioni di Geometria Descrittiva	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR /17, ICAR/17 (CEAR-10/A)	CFU: 5 + 5
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: Base
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti riguardano la rappresentazione dell'architettura, nella sua ampia accezione di mezzo conoscitivo delle leggi che governano la struttura formale, di strumento per l'analisi dei valori esistenti, di atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale alle diverse dimensioni scalari.	
Obiettivi formativi: L'obiettivo è di fornire gli strumenti necessari per rappresentare l'architettura e rendere possibile la figurazione dello spazio attraverso la costruzione di modelli grafici.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Rilievo e Disegno digitale per l'architettura	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: CORSO INTEGRATO DI ISTITUZIONI DI MATEMATICHE Analisi matematica Geometria	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: MAT/05, MAT/03 (MATH-05/A, (MATH-03/A)	CFU: 4 + 4
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: Base
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: MAT/05 I contenuti sono quelli propri dell'Analisi matematica in tutte le sue articolazioni, quali il Calcolo delle Variazioni, la Teoria delle Funzioni, sia reali sia complesse, nonché la Teoria analitica dei Numeri. Le competenze didattiche di questo settore riguardano anche tutti gli aspetti istituzionali della matematica di base. MAT/03 I contenuti sono quelli propri della Geometria, quali lo studio delle proprietà e della classificazione delle strutture geometriche e delle varietà topologiche, algebriche, differenziali e analitiche.	
Obiettivi formativi: Obiettivo del corso è di fornire allo studente i contenuti matematici indispensabili per un corretto apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche nell'ambito del percorso di studi in Architettura: Scienza delle Costruzioni, Tecnica delle Costruzioni, Elementi di energetica ambientale. Tali contenuti sono gli elementi di base dell'Analisi matematica, dell'Algebra lineare e della Geometria analitica.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Scienza delle Costruzioni Elementi di energetica ambientale	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: STORIA DELL'ARCHITETTURA 1	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/18 (CEAR-11/A)	CFU: 8
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: Base
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti riguardano la storia delle attività edilizie in rapporto al quadro politico, economico, sociale, culturale delle varie epoche; la storia del pensiero e delle teorie sull'architettura; lo studio critico dell'opera architettonica, esaminata nel suo contesto, nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita, nei suoi significati.	
Obiettivi formativi: Capacità di lettura critica dell'Architettura moderna, con riferimenti all'Architettura antica e medioevale; comprensione dei processi teorico-scientifici, metodologici e operativi dell'Architettura moderna.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Storia dell'architettura 2	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: CULTURA TECNOLOGICA PER IL PROGETTO DELL'HABITAT	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/12 (CEAR-08/C)	CFU: 6
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti riguardano la storia e la cultura tecnologica della progettazione; lo studio dei materiali naturali e artificiali; la progettazione ambientale, degli elementi e dei sistemi; le tecnologie di progetto, di costruzione, di trasformazione e di manutenzione; l'innovazione di processo e l'organizzazione della produzione edilizia; le dinamiche esigenziali, gli aspetti prestazionali ed i controlli di qualità.	
Obiettivi formativi: Obiettivo del corso è fornire allo studente le conoscenze di base e le competenze tecniche atte a sviluppare metodologie appropriate per la fattibilità del progetto.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Laboratorio di progettazione tecnologica dell'architettura	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: TEORIA E TECNICA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/14 (CEAR-09/A)	CFU: 6
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti si riferiscono ad aspetti metodologici del progetto di architettura, concernenti le teorie della progettazione contemporanea; analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri distributivi; tipologici, morfologici, linguistici dell'architettura e della città.	
Obiettivi formativi: Obiettivo del corso è di fornire allo studente le nozioni elementari relative al progetto di architettura nel suo porsi rispetto alle teorie dell'architettura con particolare riferimento agli aspetti tecnici, agli aspetti interdisciplinari, alle risposte che la Storia dell'architettura ha fornito alle questioni predette, al suo rapporto con la forma della città.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Laboratorio di Fondamenti del progetto di architettura	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: FONDAMENTI DI URBANISTICA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR 21 (CEAR-12/B)	CFU: 6
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti consistono nelle teorie e nelle prassi volte alla conoscenza ed alla progettazione della città e del territorio, investono l'analisi e la valutazione dei sistemi urbani e territoriali, esaminati nel loro contesto ambientale e nel quadro dei rischi naturali ed antropici cui sono soggetti e delle variabili socioeconomiche dalle quali sono influenzati.	
Obiettivi formativi: Il corso ha l'obiettivo di introdurre l'allievo al controllo dello sviluppo del territorio della città e si incentra sull'evoluzione delle forme e dei modelli degli insediamenti urbani, attraverso un excursus che si focalizza soprattutto sugli ultimi due secoli. Il racconto cronologico interseca temi e figure chiave per l'urbanistica contemporanea, per individuare una prospettiva aperta nel progetto degli spazi della città contemporanea. Il modulo di Pianificazione si concentra sui principali strumenti di pianificazione territoriale, nella loro evoluzione storica, culturale e operativa, ed in relazione alle questioni più rilevanti con cui la pianificazione contemporanea deve confrontarsi, nell'ambito dei temi critici sollecitati dalla cosiddetta "questione urbana".	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Laboratorio di Pianificazione territoriale e Data Analysis	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: LABORATORIO DI FONDAMENTI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA (corso integrato) Composizione architettonica e urbana Meccanica e modellazione delle strutture	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/14, ICAR/08 (CEAR-09/A, CEAR-06/A)	CFU: 6 + 4
Anno di corso: 1	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR/14 I contenuti si riferiscono al progetto architettonico come processo e momento di sintesi, tenendo conto di aspetti metodologici, analitico-strumentali, compositivi (riguardanti la logica aggregativa e formale con cui l'organismo si definisce nei suoi elementi e parti e si relaziona col suo contesto) e progettuali, per la soluzione di tematiche specifiche relative ad interventi ex novo o sul costruito. ICAR/08 I contenuti fanno riferimento alla meccanica dei solidi, dei materiali, delle strutture, che traducono problemi di base delle costruzioni concernenti la loro risposta alle azioni sollecitanti, la loro affidabilità e sicurezza, con l'utilizzo di modelli comportamentali volti a descrivere tali problematiche.	
Obiettivi formativi: Obiettivo del laboratorio è di introdurre lo studente del primo anno al progetto di architettura. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo la "Composizione architettonica e urbana" quale disciplina caratterizzante e il modulo di "Meccanica e modellazione delle strutture" che fornisce conoscenze di meccanica di base e modellazione, applicandole all'esercizio progettuale del laboratorio.	
Propedeuticità in ingresso: Teoria e tecnica della Progettazione architettonica	
Propedeuticità in uscita: Laboratorio di Progettazione architettonica	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche e progettuali	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: STORIA DELL'ARCHITETTURA 2	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/18 (CEAR-11/A)	CFU: 8
Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: Base
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti scientifico-disciplinari riguardano la storia delle attività edilizie e di altre attinenti alla formazione e trasformazione dell'ambiente (paesaggio, città, territorio), in rapporto al quadro politico, economico, sociale, culturale delle varie epoche. Si intende esaminare la storia del pensiero e delle teorie sull'architettura; lo studio critico dell'opera architettonica, esaminata nel suo contesto con riferimento alle cause, ai programmi ed all'uso, nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita, nei suoi significati.	
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire una formazione finalizzata alla conoscenza, comprensione e interpretazione dell'architettura e della città al fine di suscitare orientamenti critici per il progetto. Opere e autori saranno sempre inquadrati nel proprio contesto geografico e culturale, e verrà sempre evidenziato il rapporto tra la scala dell'edificio e quella della città, per formare gli studenti a una consapevolezza critica dell'architettura storica, necessaria in ogni momento di progetto che si confronti con l'esistente.	
Propedeuticità in ingresso: Storia dell'architettura 1	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

INSEGNAMENTO: SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/08 (CEAR-06/A)	CFU: 8
Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti si riferiscono alla meccanica dei solidi, dei materiali, delle strutture, che traducono problemi di base delle costruzioni concernenti la loro risposta alle azioni sollecitanti, con una estensione alla meccanica dell'interazione fra le strutture e l'ambiente fisico.	
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di introdurre il tema dell'analisi e del calcolo strutturale. Si intende fornire allo studente le conoscenze di base della teoria e dell'analisi delle strutture semplici che lo mettano in grado di interpretare in chiave strutturale le forme di architettura moderne e del passato, di analizzare sistemi strutturali semplici e di collaborare con specialisti all'analisi di strutture più complesse.	
Propedeuticità in ingresso: Corso Integrato di Istituzioni di Matematiche (Analisi Matematica, Geometria)	
Propedeuticità in uscita: Tecnica delle costruzioni	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: RILIEVO E DISEGNO DIGITALE PER L'ARCHITETTURA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/17 (CEAR-10/A)	CFU: 8
Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: Base
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti riguardano la rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, comprendendo i fondamenti geometrico descrittivi del disegno e della modellazione informatica, le loro teorie ed i loro metodi; il rilievo come strumento di conoscenza della realtà architettonica, ambientale e urbana, le sue metodologie dirette e strumentali, le sue procedure e tecniche, anche digitali, di restituzione metrica, morfologica, tematica; il disegno come linguaggio grafico, infografico e multimediale, applicato al processo progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.	
Obiettivi formativi: Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per rilevare e documentare un manufatto architettonico nella sua complessità. Gli obiettivi sono quelli di fornire le nozioni fondamentali per affrontare l'analisi di un sistema architettonico, illustrare i principi teorici della disciplina del Rilievo dell'Architettura e condurre gli allievi all'apprendimento dei procedimenti operativi di misurazione diretta e indiretta, fotogrammetrica e digitale 3D finalizzati alla conoscenza ed alla rappresentazione del costruito, dei suoi significati e dei suoi valori intrinseci.	
Propedeuticità in ingresso: Laboratorio di Disegno dell'architettura	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/16 (CEAR-09/C)	CFU: 8
Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: Affini o integrativi
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti si distinguono dal ceppo centrale delle tematiche afferenti al campo della progettazione architettonica, in quanto fanno riferimento a temi che hanno un'autonomia particolare per metodo e strumenti, implicando peraltro interazioni con diversi altri settori. Riguardano aspetti teorici dell'architettura focalizzati sulle relazioni fra spazi fruibili, oggetti, immagini, persone ed aspetti applicativi legati alle problematiche progettuali specifiche dell'architettura d'interni e dell'arredamento, nonché a quelle dell'allestimento, della museografia, della scenografia, della decorazione.	
Obiettivi formativi: L'obiettivo del corso è quello di educare gli studenti alla comprensione del fenomeno architettonico, alle ragioni per cui è posto in essere, alle modalità secondo le quali esso è in grado di soddisfare i bisogni dell'uomo e a dare forma ai suoi desideri e alle sue aspirazioni. L'interno è il luogo dove si svolge la vita, è la scena dove la cultura del proprio tempo riesce a comunicare i propri contenuti, ed è per questo che il corso intende indagare l'architettura a partire dai suoi interni, non per una delimitazione disciplinare, quanto per una comprensione più ampia della stessa.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Atelier di fine corso (Atelier 3)	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche e progettuali	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/12 (CEAR-08/C)	CFU: 8
Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti riguardano le teorie, gli strumenti ed i metodi rivolti ad un'architettura sperimentale alle diverse scale, fondata sull'evoluzione degli usi insediativi, della concezione costruttiva e ambientale, nonché delle tecniche di trasformazione e manutenzione dell'ambiente costruito. Essi comprendendo lo studio dei materiali naturali e artificiali, nonché la progettazione ambientale, degli elementi e dei sistemi.	
Obiettivi formativi: Il laboratorio è finalizzato a far comprendere criteri, metodi e strumenti della progettazione tecnologica e ambientale nello sviluppo del progetto in rapporto al quadro esigenziale e al contesto socioculturale, tecnico-produttivo e ambientale, in un quadro di sviluppo sostenibile e con approcci conoscitivi e progettuali tesi all'innovazione, alla sperimentazione, al recupero.	
Propedeuticità in ingresso: Cultura tecnologica per la progettazione dell'habitat	
Propedeuticità in uscita: Atelier di fine corso (Atelier 1)	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche e progettuali	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/14 (CEAR-09/A)	CFU: 8
Anno di corso: 2	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti si riferiscono al progetto architettonico, nella sua estensione dal dettaglio alla dimensione urbana, come processo e momento di sintesi. Si articolano in aspetti metodologici, concernenti le teorie della progettazione contemporanea; analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, linguistici dell'architettura e della città; compositivi, riguardanti la logica aggregativa e formale con cui l'organismo si definisce nei suoi elementi e parti e si relaziona col suo contesto; progettuali, per la soluzione di tematiche specifiche relative ad interventi ex novo o sul costruito.	
Obiettivi formativi: Obiettivo del laboratorio di progettazione del secondo anno è quello di affrontare il rapporto fra progetto e contesto e costruire, in ragione di questo rapporto, le coordinate dell'intervento progettuale.	
Propedeuticità in ingresso: Laboratorio di Fondamenti del progetto di architettura	
Propedeuticità in uscita: Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana Atelier di fine corso (Atelier 2)	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche e progettuali	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (corso integrato) Progettazione architettonica e urbana Estimo urbano e valutazione dei progetti	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/14, ICAR/22 (CEAR-09/A, CEAR-03/C)	CFU: 8 + 4
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR/14 I contenuti riguardano la dimensione teorica, critica e tecnica della progettazione di spazi architettonici e urbani e di edifici e della forma della loro evoluzione nelle componenti antropiche e naturali; individua i modi di intervento per la trasformazione dei contesti e del patrimonio; definisce la qualità del progetto di architettura sul nuovo e sull'esistente perseguendo l'appropriatezza tecnica, formale e relazionale nella tensione alla bellezza, sperimentando principi innovativi di sostenibilità e di rispondenza, in rapporto all'ambiente, all'economia e alla società. ICAR/22 I contenuti riguardano i presupposti teorici e le metodologie per stime di costi e prezzi, con la finalità di formulazione di giudizi di valore e di convenienza economica, nonché di analisi della fattibilità di progetti.	
Obiettivi formativi: Obiettivo del Laboratorio di progettazione del terzo anno è quello di introdurre lo studente alle teorie della progettazione urbana e di coniugare i temi di progetto proposti con gli aspetti connessi alla stima dei costi.	
Propedeuticità in ingresso: - Laboratorio di Fondamenti del progetto di architettura - Laboratorio di progettazione architettonica Propedeuticità in uscita: Atelier di fine corso (Atelier 4)	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche e progettuali	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DATA ANALYSIS	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/20, INF/01 (CEAR-12/A, INFO-01/A)	CFU: 6 + 4
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR/20 I contenuti riguardano l'analisi e l'interpretazione delle strutture territoriali e dei processi di trasformazione e governo di città e territori per l'elaborazione delle tecniche per la pianificazione, i modelli e i metodi per l'identificazione, la definizione e implementazione di politiche e azioni che attengono alle relazioni tra spazio e società. In particolare: l'analisi dei patrimoni territoriali, paesaggistici e ambientali e dei contesti insediativi; i processi di trasformazione insediativa, sociale ed economica. INF/01 I contenuti riguardano le metodologie e gli strumenti dell'informatica che forniscono la base concettuale e tecnologica per la varietà di applicazioni richieste nella Società dell'Informazione per l'organizzazione, la gestione e l'accesso a informazioni e conoscenze, con particolare riferimento agli approcci di data analysis, in particolare con l'uso degli strumenti GIS, per l'analisi di sistemi territoriali ed urbani.	
Obiettivi formativi: Il Laboratorio di pianificazione e di data analysis è un corso integrato in forma laboratoriale finalizzato a dotare lo studente degli strumenti analitici e interpretativi per la pianificazione territoriale. Il corso prevede la conduzione di una esperienza a forte carattere applicativo di modelli e i metodi per l'analisi dei dati territoriali e la loro elaborazione nell'implementazione degli strumenti di governo del territorio.	
Propedeuticità in ingresso: Corso Integrato di Istituzioni di Matematiche (Analisi Matematica, Geometria)	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborato tematico	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: TECNICA DELLE COSTRUZIONI	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR 09 (CEAR-07/A)	CFU: 6
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti consistono nelle teorie e nelle tecniche rivolte sia alla concezione strutturale ed al dimensionamento di nuove costruzioni, comprendendo le problematiche delle azioni sulle costruzioni e dei comportamenti che ne conseguono in funzione delle tipologie e delle morfologie, dei materiali e delle tecnologie, dell'interazione col terreno e con l'ambiente, i metodi e gli strumenti per la progettazione strutturale e la realizzazione di strutture.	
Obiettivi formativi: Acquisizione degli strumenti operativi per la verifica ed il progetto degli elementi strutturali.	
Propedeuticità in ingresso: Scienza delle costruzioni	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche	



CLASSE L-17

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: FONDAMENTI DI RESTAURO ARCHITETTONICO	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/19 (CEAR-11/B)	CFU:6
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Caratterizzante
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti comprendono i fondamenti teorici della tutela dei valori culturali del costruito, visti anche nella loro evoluzione temporale; le ricerche per la comprensione delle opere nella loro consistenza figurale, materiale, costruttiva, nonché per la diagnosi dei fenomeni di degrado, ai fini di decisioni sulle azioni di tutela; i metodi ed i processi per l'intervento conservativo a scala di edificio, la riqualificazione tecnologica, il consolidamento, la ristrutturazione degli edifici storici.	
Obiettivi formativi: Acquisizione di criteri e metodologie specifici del progetto di restauro: conoscenza dei fondamenti della storia e delle teorie del restauro, dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali dell'edilizia storica, della diagnosi dei dissesti e del degrado e degli interventi di consolidamento; relazioni tra il progetto di restauro e il quadro della normativa di tutela e dei lavori pubblici.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: ELEMENTI DI ENERGETICA AMBIENTALE	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ING-IND/11 (IIND-07/B)	CFU: 8
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Base
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I contenuti si riferiscono agli aspetti fondamentali e applicativi della termofluidodinamica, della trasmissione del calore e dell'energetica negli ambiti dell'architettura. Si pone attenzione alla fisica dell'ambiente confinato (edificio), ai condizionamenti ambientali per il benessere dell'uomo e la conservazione dei manufatti, alle tecnologie passive e ai sistemi impiantistici per il soddisfacimento dei requisiti ambientali, nonché alla gestione dei servizi energetici a scala edilizia (uso razionale dell'energia; fonti energetiche e tecnologie correlate).	
Obiettivi formativi: Acquisizione di conoscenze e capacità operative che consentano allo studente di individuare gli aspetti termici ed energetici connessi alla progettazione del singolo elemento edilizio e dell'edificio, di illustrare con autonomia e proprietà di linguaggio le relative problematiche e di proporre soluzioni in sintonia con il progetto architettonico.	
Propedeuticità in ingresso: Corso Integrato di Istituzioni di Matematiche	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: DISEGNO INDUSTRIALE	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/13 (CEAR-08/D)	CFU: 6
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Attività a scelta
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Teorie e metodi, tecniche e strumenti del progetto del prodotto industriale nei suoi caratteri produttivi, tecnologico-costruttivi, funzionali, formali e d'uso e nelle relazioni che esso instaura con il contesto spaziale ed ambientale e con quello dell'industria e del mercato.	
Obiettivi formativi: Nell'ultimo semestre del percorso formativo dell'allievo, l'Insegnamento a scelta intende fornire allo studente conoscenze e competenze in discipline affini e integrative o in particolari ambiti della composizione architettonica e urbana – quale 'spina dorsale' degli studi di architettura – al fine di orientare lo studente, attraverso la verifica delle proprie attitudini, nella scelta dell'indirizzo per la prosecuzione del suo percorso formativo o per la sua collocazione nel mondo del lavoro. In tal senso il CdS attiva le opzioni sopradescritte ma, essendo l'insegnamento inserito tra le Attività a scelta, resta, da parte degli allievi, la possibilità di conseguire i relativi crediti anche al di fuori della programmazione didattica del CdS.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni progettuali	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: SCENOGRAPHIA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/16 (CEAR-09/C)	CFU: 6
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Attività a scelta
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Aspetti teorici dell'architettura focalizzati sulle relazioni fra spazi fruibili, oggetti, immagini, persone ed aspetti applicativi legati alle problematiche progettuali specifiche della scenografia.	
Obiettivi formativi: Nell'ultimo semestre del percorso formativo dell'allievo, l'Insegnamento a scelta intende fornire allo studente conoscenze e competenze in discipline affini e integrative o in particolari ambiti della composizione architettonica e urbana – quale 'spina dorsale' degli studi di architettura – al fine di orientare lo studente, attraverso la verifica delle proprie attitudini, nella scelta dell'indirizzo per la prosecuzione del suo percorso formativo o per la sua collocazione nel mondo del lavoro. In tal senso il CdS attiva le opzioni sopradescritte ma, essendo l'insegnamento inserito tra le Attività a scelta, resta, da parte degli allievi, la possibilità di conseguire i relativi crediti anche al di fuori della programmazione didattica del CdS.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni progettuali	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/15 (CEAR-09/B)	CFU: 6
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Attività a scelta
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Assetto paesistico delle aree non edificate e degli spazi aperti, quale sistema entro cui si colloca la parte costruita delle città e del territorio. Attività riguardanti la progettazione dei sistemi del verde urbano, la riqualificazione ed il recupero delle aree degradate, la progettazione dei parchi.	
Obiettivi formativi: Nell'ultimo semestre del percorso formativo dell'allievo, l'Insegnamento a scelta intende fornire allo studente conoscenze e competenze in discipline affini e integrative o in particolari ambiti della composizione architettonica e urbana – quale 'spina dorsale' degli studi di architettura – al fine di orientare lo studente, attraverso la verifica delle proprie attitudini, nella scelta dell'indirizzo per la prosecuzione del suo percorso formativo o per la sua collocazione nel mondo del lavoro. In tal senso il CdS attiva le opzioni sopradescritte ma, essendo l'insegnamento inserito tra le Attività a scelta, resta, da parte degli allievi, la possibilità di conseguire i relativi crediti anche al di fuori della programmazione didattica del CdS.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni progettuali	



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: FORME E CARATTERI DELLA CITTÀ	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/14 (CEAR-09/A)	CFU: 6
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Attività a scelta
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR/14 I contenuti si riferiscono ai modi di costruzione della forma urbana nel suo divenire storico e nella contemporaneità. Il corso indaga la logica formale e insediativa delle città investigandone i caratteri come esito dei processi che ne hanno determinato la costruzione.	
Obiettivi formativi: Il corso, di natura teorico-applicativa, intende fornire agli allievi conoscenze relative al patrimonio degli studi urbani italiani del XX secolo e inquadrarne i più significativi sviluppi nel dibattito contemporanea. Nella sua parte applicativa, il corso intende fornire agli allievi abilità di leggere i contesti, anche e specialmente quelli destinati al progetto di architettura della città, attraverso consolidati strumenti di analisi urbana che ne individuino i caratteri morfologici, tipologici e spaziali.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni analitiche	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: ATELIER 1 (corso integrato) Progettazione digitale dei sistemi tecnologici Design per la fabbricazione digitale	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: 08 CEAR-08/C; 08 CEAR-08/D	CFU: 6 + 4
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Affini o integrativi
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: 08 CEAR-08/C Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura I contenuti scientifico-disciplinari riguardano conoscenze, metodi e strumenti della Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura per perseguire obiettivi di qualità architettonica, tecnica ed ecosistemica in cui la tecnologia costituisce un fattore evolutivo per generare habitat che rispondano alle sfide climatica, abitativa, sociale, energetica, produttiva, nella prospettiva di transizione ecologica e digitale e secondo visioni human ed environment-centred. 08 CEAR-08/D Design I contenuti si riferiscono al progetto architettonico, nella sua estensione dal dettaglio alla dimensione urbana, come processo e momento di sintesi e si rivolge ai settori dei beni di consumo e strumentali, degli ambienti di vita, dei sistemi della comunicazione, dei servizi, della moda e agli ambiti emergenti di progettazione strategica e organizzativa, trasformazione digitale e innovazione sociale, pubblica e privata. Prevede approcci teorico-esplorativi e di sperimentazione progettuale e prototipale nei domini istituzionali, sociali, territoriali, culturali e del patrimonio, ambientali, economici, logistici, distributivi e di mercato e nei diversi sistemi produttivi, secondo modelli di circolarità, sostenibilità, accessibilità, inclusione.	
Obiettivi formativi: Il laboratorio di sintesi è un Laboratorio-Workshop all'interno del quale lo studente, in relazione alle discipline coinvolte, conduce una esperienza a forte carattere applicativo in cui comprendere criteri, metodi e strumenti della progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura e del design nello sviluppo del progetto, focalizzando le problematiche dei livelli di complessità e delle scelte progettuali e tecnico-costruttive in rapporto al quadro esigenziale e al contesto socioculturale, tecnico-produttivo e ambientale secondo un approccio di tipo sistemico. L'Atelier di fine corso, al termine del percorso formativo, si propone di	

sperimentare modalità didattiche volte al trasferimento di competenze, a sviluppare conoscenze e capacità di comprensione nonché capacità di applicare conoscenze e comprensione orientate a indirizzare gli allievi verso il mondo del lavoro o nel proseguimento del percorso formativo in differenti classi di laurea.

Propedeuticità in ingresso:

Cultura tecnologica per il progetto dell'Habitat (1° anno)

Laboratorio di progettazione tecnologica dell'architettura (2° anno)

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Prova orale ed elaborazioni grafiche e progettuali

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: ATELIER 2 (corso integrato) Progettazione architettonica e urbana Progettazione tecnologica per l'ambiente costruito	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/14, ICAR/12 (CEAR-09/A, CEAR-08/C)	CFU: 6 + 4
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Affini o integrativi
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR/14 I contenuti si riferiscono al progetto architettonico, nella sua estensione dal dettaglio alla dimensione urbana, come processo e momento di sintesi. ICAR/12 I contenuti riguardano la progettazione ambientale, degli elementi e dei sistemi; le tecnologie di progetto, di costruzione, di trasformazione e di manutenzione; l'innovazione di processo e l'organizzazione della produzione edilizia; le dinamiche esigenti, gli aspetti prestazionali e i controlli di qualità.	
Obiettivi formativi: Il laboratorio di sintesi è un Laboratorio-Workshop all'interno del quale lo studente, in relazione alle discipline coinvolte, conduce una esperienza a forte carattere applicativo i cui esiti costituiscono parte integrante e sostanziale del portfolio che, a sua volta, rappresenta l'elaborato da discutere nella Prova Finale a carattere curriculare. L'Atelier di fine corso, al termine del percorso formativo, si propone, integrando discipline che, nell'ordinamento della classe, sono caratterizzanti e/o affini e integrative su tematiche specifiche e riferibili alla attualità più che alle conoscenze disciplinari fondamentali, di sperimentare modalità didattiche volte al trasferimento di competenze, indirizzate a traghettare lo studente verso il mondo del lavoro e/o il proseguimento del percorso formativo in differenti classi di laurea in relazione al laboratorio scelto.	
Propedeuticità in ingresso: Laboratorio di Fondamenti del progetto di architettura Laboratorio di Progettazione architettonica Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche e progettuali.	

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: ATELIER 3 (corso integrato) Progetto dell'interno architettonico nell'esistente Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/16, ICAR/19 (CEAR-09/C, CEAR-11/B)	CFU: 6 + 4
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Affini o integrativi
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR/16 I contenuti riguardano i campi privilegiati del progetto di interni, tra temporaneità e permanenza, quali la costruzione del nuovo, il riuso e la trasformazione dell'esistente, contemporaneo e stratificato – di cui si rileggono, interpretano e aggiornano spazialità, caratteri formali-distributivi, modi d'uso –, gli interni urbani e loro attrezzature. ICAR/19 Entro l'obiettivo della conservazione e trasmissione al futuro del patrimonio culturale, i contenuti riguardano i fondamenti teorici della tutela dei valori culturali del costruito interpretati nella processualità storica, consistenza figurale, materiale e costruttiva; la diagnostica e i processi analitici per la caratterizzazione di fenomeni di degrado e dissesto, le metodiche per il restauro e valorizzazione del patrimonio costruito storico e del paesaggio includendo gestione, consolidamento, riqualificazione tecnologica e rifunzionalizzazione.	
Obiettivi formativi: L'Atelier di fine corso è un Laboratorio-Workshop all'interno del quale lo studente, in relazione alle discipline coinvolte, conduce un'esperienza a forte carattere applicativo i cui esiti costituiscono parte integrante e sostanziale del portfolio che, a sua volta, rappresenta l'elaborato da discutere nella Prova Finale a carattere curriculare. Al termine del percorso formativo, integrando le discipline del Progetto degli Interni e del Restauro che, nell'ordinamento della classe, sono caratterizzanti, integrative su tematiche specifiche e riferibili a problematiche attuali, l'Atelier si propone di sperimentare modalità didattiche volte al trasferimento di competenze indirizzate ad accompagnare lo studente verso il mondo del lavoro e/o nel proseguimento del percorso formativo che può connotarsi anche in continuità con specificità disciplinari del laboratorio scelto.	

Propedeuticità in ingresso:

Laboratorio di Architettura degli interni

Fondamenti di Restauro architettonico

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Prova orale ed elaborazioni grafiche e progettuali



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: POLITECNICA DELLE SCIENZE DI BASE

Dipartimento: ARCHITETTURA

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Insegnamento: ATELIER 4 (corso integrato) Progettazione architettonica e urbana Progettazione dei nuovi paesaggi della contemporaneità	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR/14, ICAR/15 (CEAR-09/A, CEAR-09/B)	CFU: 6 + 4
Anno di corso: 3	Tipologia di Attività Formativa: Affini o integrativi
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ICAR/14 I contenuti si riferiscono al progetto architettonico, nella sua estensione dal dettaglio alla dimensione urbana, come processo e momento di sintesi. ICAR/15 I contenuti riguardano il progetto di paesaggi e spazi aperti, urbani ed extraurbani, con ogni tipo e grado di naturalità e antropizzazione, l'ideazione di nuovi paesaggi e la conservazione, gestione e trasformazione di quelli esistenti.	
Obiettivi formativi: Il laboratorio di sintesi è un Laboratorio-Workshop all'interno del quale lo studente, in relazione alle discipline coinvolte, conduce una esperienza a forte carattere applicativo i cui esiti costituiscono parte integrante e sostanziale del portfolio che, a sua volta, rappresenta l'elaborato da discutere nella Prova Finale a carattere curriculare. L'Atelier di fine corso, al termine del percorso formativo, si propone, integrando discipline che, nell'ordinamento della classe, sono caratterizzanti su tematiche specifiche e riferibili alla attualità più che alle conoscenze disciplinari fondamentali, di sperimentare modalità didattiche volte al trasferimento di competenze, indirizzate a traghettare lo studente verso il mondo del lavoro e/o il proseguimento del percorso formativo in differenti classi di laurea in relazione al laboratorio scelto.	
Propedeuticità in ingresso: Laboratorio di Fondamenti del progetto di architettura Laboratorio di progettazione architettonica Laboratorio di progettazione architettonica e urbana Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale ed elaborazioni grafiche e progettuali	

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASSE L-17

Scuola: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-26

Attività formativa: Attività a Scelta, ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: italiano
Attività: attività di workshop, laboratorio progettuale e o di approfondimento su specifici temi legati alla cultura del progetto nelle sue fasi più applicative (grafiche, informatiche, di modellazione) che concorrano al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS anche in affiancamento eventuale alla tesi di laurea e/o ai diversi atelier di fine corso	CFU: 1
Anno di corso: terzo	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza	
Obiettivi formativi: attività che concorrono a valorizzare e approfondire attività operative di carattere pratico e rappresentativo (grafici, modelli fisici e/o informatici) e che articolino la formazione dello studente in direzione di una operatività individuale capace di collaborare alla duttilità necessaria per un architetto Junior per accedere al mondo del lavoro e/o proseguire con maggiore consapevolezza nel percorso formativo	
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: idoneità	



DIDACTIC REGULATIONS OF THE DEGREE PROGRAM ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L- 17

School: POLYTECHNIC AND BASIC SCIENCES

Department: ARCHITECTURE

Regulations in force since the academic year 2025 -2026

ACRONYMS

CCD	[Commissione di Coordinamento Didattico]	Didactic Coordination Commission
CdS	[Corso/i di Studio]	Degree Program
CPDS	[Commissione Paritetica Docenti-Studenti]	Joint Teachers-Students Committee
OFA	[Obblighi Formativi Aggiuntivi]	Additional Training Obligations
SUA-CdS	[Scheda Unica Annuale del Corso di Studio]	Annual single form of the Degree Program
RDA	[Regolamento Didattico di Ateneo]	University Didactic Regulations

INDEX

Art. 1	Object
Art. 2	Training objectives
Art. 3	Professional profile and work opportunities
Art. 4	Admission requirements and knowledge required for access to the Degree Program
Art. 5	Procedures for access to the Degree Program
Art. 6	Teaching activities and Credits
Art. 7	Description of teaching methods
Art. 8	Testing of training activities
Art. 9	Degree Program structure and Study Plan
Art. 10	Attendance requirements
Art. 11	Prerequisites and prior knowledge
Art. 12	Degree Program calendar
Art. 13	Criteria for the recognition of credits earned in other Degree Programs in the same Class.
Art. 14	Criteria for the recognition of credits acquired in Degree Programs of different Classes, in university and university-level Degree Programs, through single courses, at online Universities and in International Degree Programs; criteria for the recognition of credits acquired through extra-curricular activities.
Art. 15	Criteria for enrolment in individual teaching courses
Art. 16	Features and arrangements for the final examination
Art. 17	Guidelines for traineeship and internship
Art. 18	Disqualification of student status
Art. 19	Teaching tasks, including supplementary teaching, guidance, and tutoring activities
Art. 20	Evaluation of the quality of the activities performed
Art. 21	Final rules
Art. 22	Publicity and entry into force

Art. 1 Object

1. These Didactic Regulations govern the organisational aspects of the CdS in Architectural Sciences (class L-17). The CdS in Architectural Sciences is hinged in Department of Architecture.

Source: SUA-CdS

Framework: General CdS Information

CdS name in Italian and English:

Scienze dell'Architettura / Architectural sciences

Class: L-17 Architectural sciences

Teaching language: Italian

Course delivery methods: Conventional Course

2. The CdS is governed by the Didactic Coordination Commission (CCD), pursuant to Art. 4 of the RDA.

Source: SUA-CdS

Framework: Contact Person and Structure

Collegial Management Body of the CdS

Didactic Coordination Commission

3. The Didactic Regulations are issued in compliance with the relevant legislation in force, the Statute of the University of Naples Federico II, and the RDA.
4. The CdS in Architectural Sciences has not a training pathway leading to the award of a Double Degree

Art. 2 Training objectives

Source: SUA

Framework: A4.a – RAD

The educational path of the CdS provides, among the specific objectives, consistent with the qualifying objectives of the Class L-17, initially the acquisition of knowledge in the mathematical, historical, technological and representation disciplines, preparatory to the achievement of further knowledge regarding the structural and plant, technological-environmental components of the project in order to mature, over the three years, ability to control the form and architectural space through methodologies and techniques proper to architectural and urban composition.

Contribute to the preparation of a graduate capable of understanding and knowing how to do everything necessary to collaborate in the production of architectural work, planning and design on the existing, landscape and interior, within the scope of the attributions allowed by the current legislation for the junior architect, the knowledge acquired and the skills gained in the disciplinary areas:

- Of Architectural and Urban Design
- of the Technology of Architecture
- Of the Structural Analysis and Design of Architecture
- Of Urban Design and Territorial Planning
- of Architectural Restoration
- of the Estimate for Architecture and Urban Planning.

further complemented by those acquired and matured within the framework of the Related and Integrative Educational Activities and 'grounded' in those coming from the basic disciplines (History of Architecture, Drawing and Representation, Mathematical and

Physical-Technical and implant Engineering Disciplines for Architecture) The Degree in Architectural Science is obtained at the end of the three-year course, which includes 20 examinations and the acquisition of 180 educational credits.

The degree is organized following a didactic path that, vertically over the three years, starts from providing basic knowledge, consolidates the fundamentals of the project in its intrinsically interdisciplinary nature, and provides the tools to integrate the disciplines within the experience of laboratory teaching.

The didactic articulation is rich and composite and includes mono-disciplinary courses with predominantly face-to-face teaching, integrated courses in which to experience the comparison of knowledge, and laboratories in which to 'learn by doing.' Laboratory activities, in particular, allow the student to mature on the project themes and are the place for verification of acquired knowledge and development of integrated skills.

The first year aims, therefore, to provide the student-architect with the "basic toolkit for the knowledge and conception of architecture" through the basic disciplines, the fundamentals of construction and an initial laboratory experience of approaching the project, integrated with the fundamentals of structural conception.

The second year vertically consolidates the basic disciplines and deepens the "instrumentarium of architectural design" by giving centrality to some characterizing disciplines. The third year is the one in which the student, to an increasingly autonomous degree builds his or her "projections" outward, having at his or her disposal, particularly in the second semester, a Teaching of choice from the related or supplementary disciplines and an end-of-course Atelier, in which two different disciplines are integrated.

Art. 3

Professional profile and work opportunities

Source: SUA

Framework: A2.a – RAD

Junior Architect

Function in a working context:

The Bachelor's Degree in Architectural Sciences, with a curriculum in accordance with the provisions of Ministerial Decree 270/2004, enables the graduate (the junior architect) to register in the Professional Register of Architects-Section B.

The graduate in Architectural Science has an adequate multidisciplinary background, practical-theoretical tools and broad knowledge to carry out professional activities allowed by the current legislation in institutions, public and private companies, engineering and architectural firms, sector industries and construction companies, as well as in freelance and consulting activities. The graduate in Architectural Science collaborates in the activities of design, supervision of works, estimation and testing of construction works, including public works, and can independently carry out activities such as direct and instrumental survey on contemporary and historic buildings and design, supervision, measurement, accounting and liquidation related to simple civil constructions and maintenance and redevelopment of the built environment with the use of standardized methodologies.

It is, in short, a professional figure with a strongly polyvalent slant, able to work independently, but also to collaborate in larger and multidisciplinary teams, to understand the problems of design at different scales, their physical, economic and social impact, in the articulated work of conception and realization of architecture as well as redevelopment and rehabilitation of the existing built environment.

Skills associated with the function:

With the knowledge acquired and skills developed within the course of training, the graduate in Architectural Science will be able to propose appropriate and coherent solutions to the problem faced, with cultural awareness and technical competence as well as demonstrate ability to critically read contexts at the spatial level and, therefore, of contextualizing the project appropriately with respect to the different scales of intervention, anticipating the repercussions that the proposed transformations may induce on the spatial and social arrangements and arguing the objectives and reasons for the choices at the different levels, communicating the results of the analysis and design activity with appropriate tools, including innovative ones.

Employment opportunities:

Three-year graduates in Architectural Science have at the end of their course, acquired the appropriate skills to open to them a very wide range of possibilities should they decide to continue their university education as:

- they can enroll in master's degree programs in Class LM-4 (enrollment reserved for graduates of the Class in Architectural Sciences), achieving the degree equivalent to the five-year single-cycle degree and the possibility of enrolling in the Professional Register of Architects Section A;
- may enroll in master's degree programs in other classes; by way of example but not limited to the fields of Design, Urban Planning, and Construction Engineering;
- may take first-level master's and advanced and/or professionalizing courses and other educational paths.

The graduate in Architectural Science will be able to carry out the professional activities permitted by current legislation in institutions, public and private companies, engineering and architectural firms, sector industries and construction companies, as well as in freelance and consulting activities.

The professional outlets of the graduate in Architectural Sciences consist of activities to be carried out in professional firms, architectural and engineering companies, enterprises and public bodies, aimed at the competition and collaboration in the activities of design, supervision of works, estimation and testing of construction works, including public works, and in activities which can be carried out independently, such as direct and instrumental survey on contemporary and historical construction and design, construction management, supervision, measurement, accounting and liquidation, related to simple civil construction and maintenance and redevelopment of the built environment with the use of standardized methodologies. Presidential Decree 328/2001 (art.16).

<http://www.professionearchitetto.it/news/notizie/17134/Competenze-dell-architetto-iunior-chiarimenti-dal-Consiglio-Nazionale-degli-Architetti>

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:2001;328>

Art. 4

Admission requirements and knowledge required for access to the Degree Program¹

Source: SUA

Framework: A3.a – RAD

Admission to the Bachelor of Science in Architectural Studies is granted to students holding a high school diploma and is programmed nationwide.

¹ Artt. 7, 13, 14 of the University Didactic Regulations.

To be admitted to the Degree Course, it is necessary to hold a secondary school diploma or other qualification obtained abroad that is recognized as suitable.

Tests administered to students define the subject areas in which specific knowledge is required (the level of which is in any case linked to that prescribed by the ministerial programs for obtaining a secondary school diploma): logical reasoning, history and general culture, text comprehension, drawing and representation, physics and mathematics. Good expression skills (written and oral) in the Italian language are also required.

Admission to the Bachelor of Science in Architecture degree program is limited in number, programmed at the national level, and is through an entrance test that takes place at the seat level.

Access to the Bachelor of Science in Architectural Studies is gained after taking a nationally scheduled test (entrance test). The available places are decreed by the Ministry of University and Research (MUR). The admission test is regulated by a Decree of the Rector of the University of Naples "Federico II", which establishes the date and procedures.

In case of non-positive verification of the adequate initial preparation described through the indication of the knowledge required for access to the CdS, the Didactic Coordination Commission assigns, at the beginning of each academic year, specific Additional Formative Obligations (OFA) indicating the verification modalities to be met within the first year of the course.

Art. 5

Procedures for access to the Degree Program (CdS)

Source: SUA

Framework: A3.b

1. The CCD of the Degree Program normally regulates the admission criteria and any scheduling of enrolments, except in cases subject to different provisions of law².
2. In the event of negative assessment of the adequate initial preparation regarding knowledge requirements for admission to the Degree Program, the CCD assigns specific Additional Formative Obligations (OFA), indicating the means of verification to be fulfilled within the Program's first year.
3. The procedures and contents of the tests and the number of places available for matriculation (180 places required) for the academic year 2025-26 will be defined by subsequent decrees, following the decisions made by the MIUR at the national level. Following the publication of the MUR decree, candidates will be able to register to take part in the test by complying with the procedures and deadlines that will be indicated in the Call for Selection for Admission to Single-Cycle Bachelor's and Master's Degree Programs aimed at training as an Architect a.y. 2025/26.

Art. 6

Teaching activities and university training credit (Teaching activities and CFU)

Each training activity, prescribed by the CdS detail sheet, is measured in CFU. Each CFU corresponds to 25 hours of overall training commitment³ per student and includes the hours of teaching activities specified in the curriculum as well as the hours reserved for personal study or other individual training activities.

² National programmed access is regulated by L. 264/1999 and subsequent amendments and supplements.

³ According to Art. 5, par. 1 of Italian Ministerial Decree No 270/2004, "25 hours of total commitment per student correspond to university training credits; a ministerial decree may justifiably determine variations above or below the aforementioned hours for individual classes, by a limit of 20 per cent".

For the Degree Program covered by this Didactic Regulations, the hours of teaching specified in the curriculum for each CFU, established in relation to the type of training activity, are as follows ⁴:

- Lecture: 8 hours per CFU.
- Laboratory activities or fieldwork: 10 hours per CFU.

The CFU corresponding to each training activity acquired by the student is awarded by satisfying the assessment procedures (examination, pass mark) indicated in the Course sheet relating to the course/activity attached to these Didactic Regulations.

Art. 7

Description of teaching methods

The didactic activity is carried out in modality conventional⁵.

If necessary, the CCD decides which courses also include teaching activities offered online.

Some courses may also take place in seminar form and/or involve classroom exercises, language, and computer laboratories.

Detailed information on how each course is conducted can be found in the course sheets.

Art. 8

Testing of training activities⁶

1. The CCD, within the prescribed regulatory limits⁷, establishes the number of examinations and other means of assessment that determine the acquisition of credits. Examinations are individual and may consist of written, oral, practical, graphical tests, term papers, interviews, or a combination of these modes.

⁴ The number of hours considers the instructions in Art. 6, par. 5 of the RDA: "of the total 25 hours, for each CFU, are reserved: a) 5 to 10 hours for lectures or guided teaching exercises; b) 5 to 10 hours for seminars; c) 8 to 12 hours for laboratory activities or fieldwork, except in the case of training activities with a high experimental or practical content, and subject to different legal provisions or different determinations by DD.MM."

⁵ Please note that, according to Ministerial Decree 289 of 25 March 2021 (general guidelines for the three-year planning of universities 2021-2023), in Annex 4, letter A, the types of programs are as follows:

- a) Conventional Degree Programs. Degree Programs delivered entirely in person, or which provide - for activities other than practical and laboratory activities - a limited teaching activity delivered electronically, to an extent not exceeding one tenth of the total.
- b) Degree Programs with mixed modality. Degree Programs that provide - for activities other than practical and laboratory activities - a significant proportion of the training activities delivered electronically, but no more than two-thirds.
- c) Degree Programs mainly delivered by distance teaching. Degree Programs delivered predominantly by telematic means, to an extent exceeding two-thirds (but not all) of the training activities.
- d) Degree Programs delivered entirely by distance. In these Degree Programs all the training activities are delivered electronically; the presence of the examinations of profit and discussion of the final examinations remains unaffected.

⁶ Article 22 of the University Didactic Regulations.

⁷ Pursuant to the DD.MM. 16.3.2007 in each Degree Programs the examinations or profit tests envisaged may not be more than 20 (Bachelor's Degrees; Art. 4, par. 2), 12 (Master's Degrees; Art. 4, par. 2), 30 (five-year -cycle Degrees) or 36 (six-year single-cycle Degrees; Art. 4, par. 3). Pursuant to the RDA, Art. 13, par. 4, "the assessments that constitute an eligibility evaluation for activities referred to in Art. 10, par. 5, letters c), d), and e) of Ministerial Decree no. 270/2004, including the final examination for obtaining the degree, are excluded from the calculation." For Master's Degree Program and single-cycle Master's Degree Program, however, pursuant to the RDA, Art. 14, par. 7, "the assessments that constitute a progress evaluation for activities referred to in Art. 10, par. 5, letters d) and e) of Ministerial Decree no. 270/2004 are excluded from the exam count; the final examination for obtaining the Master's Degree and single-cycle Master's Degree is included in the maximum number of exams".

2. The examination procedures published in the course sheets and the examination schedule will be made known to students before the start of classes on the Department's website.⁸
3. Examinations are held subject to booking, which is made electronically. In case the student is unable to book an exam for reasons that the President of the Board considers justifiable, the student may still be admitted to the examination, following those students already booked.
4. Before examination, the President of the Board of Examiners verifies the identity of the student, who must present a valid photo ID.
5. Examinations are marked out of 30. Examinations involving an assessment out of 30 shall be passed with a minimum mark of 18; a mark of 30 may be accompanied by honours by a unanimous vote of the Board. Examinations are marked out of 30 or with a simple pass mark. Assessments following tests other than examinations are marked out with a simple pass mark.
6. Oral exams are open to the public. If written tests are scheduled, the candidate has the right to see his/her paper(s) after correction.
7. The University Didactic Regulations govern Examination Boards⁹.

Art. 9

Degree Program structure and Study Plan

1. The legal duration of the Degree Program is 3 years.
The student must acquire 180 CFU¹⁰, attributable to the following Types of Training Activities (TAF):
 - A) basic,
 - B) characterising,
 - C) related or complementary,
 - D) at the student's choice¹¹,
 - E) for the final exam,
 - F) further training activities.
2. The degree is awarded after having acquired 176 CFU by passing examinations, not exceeding 20, and the performance of other training activities.
Unless otherwise provided for in the legal framework of University studies, examinations taken as part of basic, characterising, and related or supplementary activities, as well as activities chosen autonomously by the student (TAF D) are taken into consideration for counting purposes. Examinations or assessments relating to activities independently chosen by the student may be taken into account in the overall calculation corresponding to one unit¹². Tests constituting an

⁸ Reference is made to Art. 22, par. 8, of the University Teaching Regulations, which states that "the Department or School ensures that the dates for progress assessments are published on the portal with reasonable advance notice, which normally cannot be less than 60 days before the start of each academic period, and that an adequate period of time is provided for exam registration, which is generally mandatory."

⁹ Reference is made to Art. 22, paragraph 4 of the RDA according to which "Examination Boards and other assessments committees are appointed by the Director of the Department or by the President of the School when provided for in the School's Regulations. This function may be delegated to the CCD Coordinator. The Commissions comprise of the President and, if necessary, other professors or experts in the subject. In the case of active courses, the President is the course instructor, and in such cases, the Board can validly make decisions even in the presence of the President alone. In other cases, the President is a professor identified at the time of the Board's appointment. In the comprehensive evaluation of the overall performance at the conclusion of an integrated course, the professors in charge of the coordinated modules participate, and the President is appointed when the Commission is appointed."

¹⁰ The total number of CFU for the acquisition of the relevant degree must be understood as follows: six-year single-cycle Degree, 360 CFU; five-year single-cycle Degree, 300 CFU; Bachelor's Degree, 180 CFU; Master's Degree, 120 CFU.

¹¹ Corresponding to at least 12 ECTS for Bachelor's Degrees and at least 8 CFU for Master's Degrees (Art. 4, par. 3 of Ministerial Decree 16.3.2007).

¹² Pursuant to the D.M. 386/2007.

assessment of suitability for the activities referred to in Article 10, paragraph 5, letters c), d) and e) of Ministerial Decree 270/2004¹³ are excluded from the count. Integrated Courses comprising of two or more modules are subject to a single examination.

3. In order to acquire the CFU relating to independent choice activities, the student is free to choose among all the Courses offered by the University, provided that they are consistent with the training project. This consistency is assessed by the Didactic Coordination Commission. Also, for the acquisition of the CFU relating to autonomous choice activities, the "passing the exam or other form of profit verification" is required (Art. 5, par. 4 of Ministerial Decree 270/2004).
4. The study plan summarises the structure of the Degree Program, listing the envisaged teachings broken down by course year and, in case, by curriculum. At the end, the propedeuticities envisaged by the Degree Program are listed. The study plan offered to students, with an indication of the scientific-disciplinary sectors and the area to which they belong, of the credits, of the type of educational activity, is set out in Annex 1 to these Didactic Regulations.
5. Pursuant to Art. 11, paragraph 4-bis, of Ministerial Decree 270/2004, it is possible to obtain the Degree according to an individual study plan that also includes educational activities different from those specified in the Didactic Regulations, as long as they are consistent with the CdS detail sheet of the academic year of enrollment. The individual study plan is approved by CCD (Didactic Coordination Commission).

Art. 10

Attendance requirements¹⁴

1. In general, class attendance is compulsory. Specifically, it is compulsory to the extent of 60% for those courses whose delivery mode is "Lecture" and 75% for those courses whose delivery mode is "Laboratory."
2. If the lecturer envisages a different syllabus modulation for attending and non-attending students, this is indicated in the individual Course details published on the CdS web page and on the teacher's UniNA website.

Art. 11

Prerequisites and prior knowledge

1. The list of incoming and outgoing propedeuticities (necessary to sit a particular examination) can be found at the end of Annex 1 and in the teaching/activity course sheet (Annex 2).
2. Any prior knowledge deemed necessary is indicated in the individual Teaching Schedule published on the course webpage and on the teacher's UniNA website.

¹³ Art. 10, par. 5 of Ministerial Decree. 270/2004: "In addition to the qualifying training activities, as provided for in paragraphs 1, 2 and 3, Degree Programs shall provide for: a) training activities autonomously chosen by the student as long as they are consistent with the training project [TAF D]; b) training activities in one or more disciplinary fields related or complementary to the basic and characterising ones, also with regard to context cultures and interdisciplinary training [TAF C]; c) training activities related to the preparation of the final exam for the achievement of the degree and, with reference to the degree, to the verification of the knowledge of at least one foreign language in addition to Italian [TAF E]; d) training activities, not envisaged in the previous points, aimed at acquiring additional language knowledge, as well as computer and telematic skills, relational skills, or in any case useful for integration in the world of work, as well as training activities aimed at facilitating professional choices, through direct knowledge of the job sector to which the qualification may give access, including, in particular, training and guidance programs referred to in Decree no. 142 of 25 March 1998 of the Ministry of Labour [TAF F]; e) in the hypothesis referred to in Article 3, paragraph 5, training activities relating to internships and apprenticeships with companies, public administrations, public or private entities including those of the third sector, professional orders and colleges, on the basis of appropriate agreements".

¹⁴ Art. 22, par. 10 of the University Didactic Regulations.

Art. 12

Degree Program Calendar

The Degree Program calendar can be found on the Department's website well before the start of the activities (Art. 21, par. 5 of the RDA).

Art. 13

Criteria for the recognition of credits earned in other Degree Programs in the same Class¹⁵

For students coming from Degree Programs of the same Class, the Didactic Coordination Commission ensures the full recognition of CFU, when associated with activities that are culturally compatible with the training Degree Program, acquired by the student at the originating Degree Program, according to the criteria outlined in Article 14 below. Failure to recognise credits must be adequately justified. It is without prejudice to the fact that the number of credits relating to the same scientific-disciplinary sector directly recognised by the student may not be less than 50% of those previously achieved.

Article 14

Criteria for the recognition of credits acquired in Degree Programs of different classes, in university or university-level Degree Programs, through single courses, at online Universities and in international Degree Programs¹⁶; criteria for the recognition of credits acquired in extra-curricular activities

1. With regard to the criteria for the recognition of CFU acquired in Degree Programs of different Classes, in university or university-level Degree Programs, through single courses, at online Universities and in International Degree Programs, the credits acquired are recognised by the CCD on the basis of the following criteria:
 - analysis of the activities carried out;
 - evaluation of the congruity of the disciplinary scientific sectors and of the contents of the training activities in which the student has earned credits with the specific training objectives of the Degree Program and of the individual training activities to be recognised.Recognition is carried out up to the number of credits envisaged by the didactic system of the Degree Program. Failure to recognise credits must be adequately justified. Pursuant to Art. 5, par. 5-bis, of Ministerial Decree 270/2004, it is also possible to acquire CFU at other Italian universities on the basis of agreements established between the concerned institutions, in accordance with the regulations current at the time ¹⁷.
2. Any recognition of CFU relating to examinations passed as single courses may take place within the limit of 36 CFU, upon request of the interested party and following the approval of the CCD. Recognition may not contribute to the reduction of the legal duration of the Degree Program, as determined by Art. 8, par. 2 of Ministerial Decree 270/2004, except for students who enrol while already in possession of a degree of the same level¹⁸.
3. With regard to the criteria for the recognition of CFU acquired in extra-curricular activities, pursuant to Art. 3, par. 2, of Ministerial Decree (D.M.) 931/2024, within the limit of 48 CFU (Bachelor's Degrees and single-cycle Master's Degrees):

¹⁵ Art. 19 of the University Didactic Regulations.

¹⁶ Art. 19 and Art. 27, par. 6 of the University Didactic Regulations.

¹⁷ Art. 6, par. 9 of the University Didactic Regulations.

¹⁸ Art. 19, par. 4 of the University Didactic Regulations.

- Professional knowledge and skills, certified in accordance with the current regulations as well as knowledge and skills acquired in post-secondary-level training activities.
- Training activities carried out in the cycles of study at the public administration training institutions as well as knowledge and skills acquired in post-secondary-level training activities, which the University contributed to developing and implementing.
- Achievement of an Olympic or Paralympic medal or the title of absolute world champion, absolute European champion or absolute Italian champion in disciplines recognized by the Italian National Olympic Committee or the Italian Paralympic Committee.

Art. 15

Criteria for enrolment in individual teaching courses

Enrolment in individual teaching courses, provided for by the University Didactic Regulations¹⁹, is governed by the "University Regulations for enrolment in individual teaching courses activated as part of the Degree Program"²⁰.

Art. 16

Features and modalities for the final examination

Source: SUA

Framework: A5a (RAD)

The training course of the Degree Course concludes with the individual final examination for the degree of Doctor of Architectural Science, which consists of the preparation of a paper, personal portfolio, prepared under the guidance of a lecturer of the Course of Studies who assumes the role of supervisor, which brings together the experiences gained during the years of training and documents, in particular, what was elaborated in the Atelier at the end of the course. The paper is presented and discussed during the final exam before a committee made up of faculty members of the Department, illustrating, also in a critical manner, the skills acquired and aptitudes developed, and highlighting any particularly significant experiences within the training course.

Framework: A5b

The educational course of the Degree Course concludes with the individual final examination for the degree of Doctor of Architectural Science, which consists of the preparation, presentation and discussion of a paper, which may, at the student's choice:

(a) be conducted under the guidance of a supervisor, in one of the disciplines provided for in the regulations, in the form of a specifically produced original elaboration;

(b) be structured in the form of a personal portfolio that brings together the experiences gained during the years of training, under the guidance of a professor of the Course of Studies who assumes the role of speaker. During the final examination, the candidate must discuss, with a committee consisting of at least five faculty members of the Department, including the Chair and the lecturers as rapporteurs, the contents of the papers.

Each student may identify the supervisor with whom he/she will agree and develop the thesis topic.

All DiARC faculty members may be thesis advisors. Contract faculty may be co-advisor.

¹⁹ Art. 19, par. 4 of the University Didactic Regulations.

²⁰ R.D. No. 348/2021.

The degree of Doctor of Architectural Science is awarded upon passing the final examination. To be eligible for the final exam, the student must have passed all the exams and acquired all the CFUs except the CFUs allotted to the final exam itself (4 CFUs). The conduct of the final examination is public. The Commission for the final examination expresses its grade in one hundred and tenths and may unanimously grant honors to the candidate who achieves the highest grade. The minimum grade for passing the final examination is sixty-six/hundredths.

The teaching calendar of the Course of Studies provides for the appeals for the final examinations, appropriately distributed throughout the academic year. Methods, deadlines and administrative requirements for admission to the final examination for the degree are announced by the teaching structure through its website.

Article 17

Guidelines for traineeship and internship

1. Students enrolled in the Degree Program are compulsory to the award of 1 credit for the other training activities chosen by the student and included in the study plan, as provided for by Art. 10, par. 5, letters d) and e), of Ministerial Decree 270/2004.

Article 18

Disqualification of student status²¹

A student who has not taken any examinations for eight consecutive academic years incurs forfeiture unless his/her contract stipulates otherwise. In any case, forfeiture shall be notified to the student by certified e-mail or other suitable means attesting to its receipt.

Article 19

Teaching tasks, including supplementary teaching, guidance, and tutoring activities

1. Professors and researchers carry out the teaching load assigned to them in accordance with the provisions of the RDA and the Regulations on the teaching and student service duties of professors and researchers and on the procedures for self-certification and verification of actual performance²².
2. Professors and researchers must guarantee at least two hours of reception every 15 days (or by appointment in any case granted no longer than 15 days) and, in any case, guarantee availability by e-mail.
3. The tutoring service has the task of orienting and assisting students throughout their studies and of removing the obstacles that prevent them from adequately benefiting from attending courses, also through initiatives tailored to the needs and aptitudes of individuals.
4. The University ensures guidance, tutoring and assistance services and activities to welcome and support students. These activities are organised by the Schools and/or Departments under the coordination of the University, as established by the RDA in Article 8.

²¹ Art. 24, par. 5 of the University Didactic Regulations.

²² R.D. No. 2482//2020.

Article 20

Evaluation of the quality of the activities performed

1. The Didactic Coordination Commission implements all the quality assessment forms of teaching activities envisaged by the regulations in force according to the indications provided by the University Quality Presidium.
2. In order to guarantee the quality of teaching to the students and to identify the needs of the students and all stakeholders, the University of Naples Federico II uses the Quality Assurance (QA)²³ System, developed in accordance with the document "Self-evaluation, Evaluation and Accreditation of the Italian University System" of ANVUR, using:
 - surveys on the degree of placement of graduates into the world of work and on post-graduate needs;
 - data extracted from the administration of the questionnaire to assess student satisfaction for each course in the curriculum, with questions relating to the way the course is conducted, teaching materials, teaching aids, organisation, facilities.

The requirements deriving from the analysis of student satisfaction data, discussed, and analysed by the Teaching Coordination Committee and the Joint Teachers' and Students' Committee (CPDS), are included among the input data in the service design process and/or among the quality objectives.

3. The QA System developed by the University implements a process of continuous improvement of the objectives and of the appropriate tools to achieve them, ensuring that planning, monitoring, and self-assessment processes are activated in all the structures to allow the prompt detection of problems, their adequate investigation, and the design of possible solutions.

Article 21

Final Rules

The Department Council, on the proposal of the CCD, submits any proposals to amend and/or supplement these Rules for consideration by the Academic Senate.

Article 22

Publicity and Entry into Force

1. These Rules and Regulations shall enter into force on the day following their publication on the University's official notice board; they shall also be published on the University website. The same forms and methods of publicity shall be used for subsequent amendments and additions.
2. Annex 1 (CdS structure) and Annex 2 (Teaching/Activity course sheet) are integral parts of this Didactic Regulations.

²³ The Quality Assurance System, based on a process approach and adequately documented, is designed in such a way as to identify the needs of the students and all stakeholders, and then translate them into requirements that the training offer must meet.

ANNEX 1.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC AND BASIC SCIENCES

Department: ARCHITECTURE

Didactic Regulations in force since the academic year 2025/26

STUDY PLAN

KEY

Type of Educational Activity (TAF):

- A = Basic
- B = Characterising
- C = Related or Supplementary
- D = At the student's choice
- E = Final examination and language knowledge
- F = Further training activities

Year I										
Common pathway										
Title Course		SSD	Module	Credits	Hours	Type Activities (lectures, workshops, etc.)	Course Modalities (in-person, by distance)	TAF	Disciplinary area	Mandatory/optional
ARCHITECTURE DRAWING LABORATORY	Architecture Drawing	ICAR /17	single	5	50	Laboratory	In-person	A	Representational disciplines	Mandatory
	Descriptive Geometry Applications	ICAR /17		5	50		In-person	A		
INTEGRATED COURSE OF INSTITUTIONS OF MATHEMATICS	Mathematical Analysis	Mat/05	single	4	64	Frontal lesson	In-person	A	Computer science, information processing, and mathematical disciplines	Mandatory

	Geometry	Mat/ 03		4		Frontal lesson	In-person	A	Computer science, information processing, and mathematical disciplines	Manda tory
English		L- LIN/1 2	single	3	24	Frontal lesson	In-person	E	Linguistic disciplines	Manda tory
History of Architecture 1		ICAR /18	single	8	64	Frontal lesson	In-person	A	Historical disciplines for architecture	Manda tory
Technological Culture for Habitat Design		ICAR /12	single	6	48	Frontal lesson	In-person	B	Technological design disciplines	Manda tory
Theory and Technique of Architectural Design		ICAR /14	single	6	48	Frontal lesson	In-person	B	Architectural and urban design disciplines	Manda tory
Urban Planning Fundamentals		ICAR /21	single	6	48	Frontal lesson	In-person	B	Urban design and territorial planning disciplines	Manda tory
FUNDAMEN TALS OF ARCHITECTU RAL DESIGN LABORATOR Y	Architectur al and Urban Compositio n	ICAR /14	single	6	60	Laboratory	In-person	B	Architectural and urban design disciplines	Manda tory
	Structural Mechanics and Modeling	ICAR /08		4	40	Laboratory	In-person	C	Structural disciplines	Manda tory

Year II										
Common pathway										
Title course	SSD	Module	Credit s	Hou rs	Type Activities (lectures, workshops, etc.)	Course Modalities (in-person, by distance)	TAF	Disciplinary area	Mandat ory/ optiona l	
History of Architecture 2	ICAR /18	single	8	64	Frontal lesson	In-person	A	Historical disciplines for architecture	Manda tory	
Construction science	ICAR /08	single	8	64	Frontal lesson	In-person	B	Structural disciplines	Manda tory	
Architectural survey and digital drawing	ICAR /17	single	8	64	Frontal lesson	In-person	A	Representation disciplines	Manda tory	
Interior Architecture Laboratory	ICAR /16	single	8	80	Laboratory	In-person	C	Architectural, interior, and landscape design disciplines	Manda tory	
Technological design of architecture workshop	ICAR /12	single	8	80	Laboratory	In-person	B	Technological design disciplines	Manda tory	
Architectural Design Laboratory	ICAR /14	single	8	80	Laboratory	In-person	B	Architectural and urban	Manda tory	

								design disciplines	
STUDENT'S CHOICE ACTIVITIES		single	12	-	Frontal lesson	In-person	D		Optional

Year III										
Common pathway										
Title course		SSD	Module	CREDITS	Hours	Type Activities (lectures, workshops etc.)	Course Modalities (in-person, by distance)	TAF	Disciplinary area	Mandatory/optional
ARCHITECTURAL AND URBAN DESIGN LABORATORY	Architectural and Urban Composition	ICAR/14	single	8	80	Laboratory	In-person	B	Architectural and urban design disciplines	Mandatory
	Urban Valuation and Project Assessment	ICAR/22		4	40		In-person	B	Estimative disciplines for architecture and urban planning	
TERRITORIAL PLANNING AND DATA ANALYSIS LABORATORY	Territorial Planning	ICAR/20	single	6	60	Laboratory	In-person	B	Urban design and territorial planning disciplines	
	Data Analysis	INF/01		4	40		In-person	A	Computer science, information processing, and mathematical disciplines	
Technique of Constructions		ICAR/09	single	6	48	Frontal lesson	In-person	B	Structural disciplines	Mandatory
Fundamentals of Architectural Restoration		ICAR/19	single	6	48	Frontal lesson	In-person	B	Architectural restoration disciplines	Mandatory
Elements of Environmental Energy		ING/IND11	single	8	64	Frontal lesson	In-person	A	Physical-technical and systems disciplines for architecture	Mandatory
STUDENT'S CHOICE ACTIVITIES	Industrial Design	ICAR/13	single	6	48	Frontal lesson	In-person	D		One of the student's choice
	Scenography	ICAR/16	single							
	Landscape Architecture	ICAR/15	single							
	Forms and Characters of the City	ICAR/14	single							
ATELIER 1 (Integrated course) Digital Design of	Digital Design of Technological Systems	ICAR/12	single	6	60	Laboratory	In-person	C	Technological design disciplines	Mandatory

Technological Systems. Design for Digital Fabrication	Design for Digital Fabrication	ICAR/13		4	40		In-person	C	Architectural, interior, and landscape design disciplines	Mandatory
ATELIER 2 (Integrated course) Architectural and Urban Design. Technological Design for the Built Environment	Architectural and Urban Design	ICAR/14	single	6	60	Laboratory	In-person	C	Architectural and urban design disciplines	Mandatory
	Technological Design for the Built Environment	ICAR/12		4	40		In-person	C	Technological design disciplines	
ATELIER 3 (Integrated course) Architectural Interior Design in Existing Buildings. Restoration and Enhancement of Architectural Heritage	Architectural Interior Design in Existing Buildings	ICAR/16	single	6	60	Laboratory	In-person	C	Architectural, interior, and landscape design disciplines	Mandatory
	Restoration and Enhancement of Architectural Heritage	ICAR/19		4	40		In-person	C	Architectural restoration disciplines	
ATELIER 4 (Integrated course) Architectural and Urban Design. Design of New Contemporary Landscapes	Architectural and Urban Design	ICAR/14	single	6	60	Laboratory	In-person	C	Architectural and urban design disciplines	Mandatory
	Design of New Contemporary Landscapes	ICAR/15		4	40		In-person	C	Architectural, interior, and landscape design disciplines	
STUDENT'S CHOICE ACTIVITIES, art. 10, paragraph 5, letter d				1				F		Mandatory
Final test				4			In-person	E		Mandatory

List of Propaedeuticities			
YEAR	TITLE COURSE	PROPAEDEUTICITIES	IS A PROPAEDEUTICITY FOR
I	Architecture Drawing Laboratory	none	Survey and Digital Drawing for Architecture
	Integrated course of Institutions of Mathematics	none	- Construction Science; - Elements of Environmental Energy
	History of Architecture 1	none	History of Architecture 2
	Technological Culture for Habitat Design	none	Technological design of architecture workshop
	Theory and Technique of Architectural Design	none	Fundamentals of Architectural Design Laboratory
	Urban Planning Fundamentals	none	Territorial Planning and Data Analysis Laboratory

	Fundamentals of Architectural Design Laboratory		Theory and Technique of Architectural Design	Architectural Design Laboratory
II	History of Architecture 2		History of Architecture 1	none
	Construction Science		Integrated course of Institutions of Mathematics	Technique of Constructions
	Survey and Digital Drawing for Architecture		Architecture Drawing Laboratory	none
	Interior Architecture Laboratory		none	End-of-Course Atelier (Atelier 3)
	Technological design of architecture workshop		Technological Culture for Habitat Design	End-of-Course Atelier (Atelier 1)
	Architectural Design Laboratory		Fundamentals of Architectural Design Laboratory	- Architectural and Urban Design Laboratory - End-of-Course Atelier (Atelier 2)
III	Architectural and Urban Design Laboratory		- Fundamentals of Architectural Design Laboratory - Architectural Design Laboratory	End-of-Course Atelier (Atelier 4)
	Territorial Planning and Data Analysis Laboratory		Integrated course of Institutions of Mathematics	none
	Technique of Constructions		Construction Science	none
	Fundamentals of Architectural Restoration		none	none
	Elements of Environmental Energy		Integrated course of Institutions of Mathematics	none
	Student's Choice Activities one among:	ICAR/13 - Industrial Design	none	none
		ICAR/14 - Forms and Characters of the City		
		ICAR/15 - Landscape Architecture		
		ICAR/16 - Scenography		
	End-of-Course Atelier one among:	ATELIER 1 (Integrated Course) ICAR/12 – Digital design of technological systems ICAR/13 – Design for digital fabrication	- Technological Culture for Habitat Design; - Technological design of architecture workshop	none
		ATELIER 2 (Integrated Course) ICAR/14 - Architectural and Urban Design ICAR/12 - Technological Design for the Built Environment	- Fundamentals of Architectural Design Laboratory; - Architectural Design Laboratory; - Architectural and Urban Design Laboratory.	none
		ATELIER 3 (Integrated Course)	- Interior Architecture Laboratory;	none

		ICAR/16 - Architectural interior design of existing buildings ICAR/19 - Restoration and enhancement of architectural heritage	- Fundamentals of Architectural Restoration	
		ATELIER 4 (Integrated Course) ICAR/14 - Architectural and Urban Design ICAR/15 - Design of Contemporary Landscapes	- Fundamentals of Architectural Design Laboratory; - Architectural Design Laboratory; - Architectural and Urban Design Laboratory.	none

ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: ARCHITECTURAL DRAWING LABORATORY (Integrated Course) • Architectural Drawing • Descriptive Geometry Applications		Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): ICAR/17, ICAR/17 (CEAR-10/A)		CREDITS: 5 + 5
Course year: 1	Type of Educational Activity: Basic	
Teaching Methods: In person		
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The content covers the representation of architecture, encompassing its broad role as a means of understanding the laws governing formal structure, a tool for analyzing existing values, an expressive act, and a visual communication of the design idea across different scalar dimensions.		
Objectives: The goal is to provide the tools necessary to represent architecture and to enable the visualization of space through the construction of graphic models.		
Propaedeuticities: None		
Is a propaedeuticity for: Surveying and Digital Drawing for Architecture		
Types of examinations and other tests: Oral exam and graphic elaborations		

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: INTEGRATED COURSE OF INSTITUTIONS OF MATHEMATICS . Mathematical Analysis . Geometry		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): MAT/05, MAT/03 (MATH-05/A, MATH-03/A)		CREDITS: 4 + 4 ECTS	
Course year: 1	Type of Educational Activity: Basic		
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: MAT/05 The content pertains to Mathematical Analysis in all its aspects, such as the Calculus of Variations, the Theory of Functions (both real and complex), as well as Analytic Number Theory. This sector’s educational competencies also cover all institutional aspects of basic mathematics. MAT/03 The content involves Geometry, including the study of properties and classification of geometric structures and topological, algebraic, differential, and analytic varieties.			
Objectives: The aim of the course is to provide students with the mathematical knowledge essential for a proper understanding of technical and scientific disciplines within the Architecture study program: Construction Science, Construction Techniques, and Elements of Environmental Energy. These contents include the fundamentals of Mathematical Analysis, Linear Algebra, and Analytic Geometry.			
Propaedeuticities: None Is a propaedeuticity for: Construction Science Elements of Environmental Energy			
Types of examinations and other tests:			

Written and Oral exam

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: HISTORY OF ARCHITECTURE 1		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/18 (CEAR-11/A)		CREDITS: 8	
Course year: 1	Type of Educational Activity: Basic		
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The content covers the history of construction activities in relation to the political, economic, social, and cultural contexts of various eras; the history of architectural thought and theories; and a critical study of architectural works, examined in their context, linguistic and technical modes, built reality, and meanings.			
Objectives: Ability to critically analyze modern architecture with references to ancient and medieval architecture; understanding of the theoretical-scientific, methodological, and operational processes of modern architecture.			
Propaedeuticities: none			
Is a propaedeuticity for: History of Architecture 2			
Types of examinations and other tests: Oral exam			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.

ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: TECHNOLOGICAL CULTURE FOR HABITAT DESIGN		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/12 (CEAR-08/C)		CREDITS: 6	
Course year: 1		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The contents are extracted from the SSD declaration consistent with the course's educational objectives: The contents cover the history and technological culture of design; the study of natural and artificial materials; environmental design, elements, and systems; project, construction, transformation, and maintenance technologies; process innovation and the organization of building production; functional dynamics, performance aspects, and quality controls.			
Objectives: The goal of the course is to provide the student with basic knowledge and technical skills necessary to develop appropriate methodologies for project feasibility.			
Propaedeuticities: none			
Is a propaedeuticity for: Technological design of architecture workshop			
Types of examinations and other tests: Oral exam and graphic elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: THEORY AND TECHNIQUE OF ARCHITECTURAL DESIGN		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/14 (CEAR-09/A)		CREDITS: 6	
Course year: 1		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The contents are extracted from the SSD declaration consistent with the course's educational objectives: The contents refer to methodological aspects of architectural design, concerning contemporary design theories; analytical-instrumental aspects for the study of distributive characteristics; typological, morphological, and linguistic aspects of architecture and the city.			
Objectives: The goal of the course is to provide the student with basic knowledge related to architectural design, particularly in relation to architectural theories, with a focus on technical aspects, interdisciplinary aspects, and the responses that the history of architecture has provided to the aforementioned questions, as well as its relationship with the city's form.			
Propaedeuticities: none			
Is a propaedeuticity for: Fundamentals of Architectural Design Laboratory			
Types of examinations and other tests: Oral exam and graphic elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: URBAN PLANNING FUNDAMENTALS		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR 21 (CEAR-12/B)		CREDITS: 6	
Course year: 1		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The content consists of theories and practices aimed at understanding and designing cities and territories. It involves the analysis and evaluation of urban and territorial systems, examined within their environmental context and in relation to the natural and anthropogenic risks to which they are subject, as well as the socioeconomic variables that influence them.			
Objectives: The course aims to introduce students to the management of urban and territorial development and focuses on the evolution of forms and models of urban settlements, through a historical overview primarily centered on the last two centuries. The chronological narrative interweaves key themes and figures relevant to contemporary urban planning, with the goal of identifying an open perspective in designing spaces within the contemporary city. The Planning module focuses on the main tools of territorial planning, examining their historical, cultural, and operational evolution, and addressing the most relevant issues that contemporary planning must confront within the critical themes raised by the so-called "urban question."			
Propaedeuticities: none			
Is a propaedeuticity for: Territorial Planning and Data Analysis Laboratory			
Types of examinations and other tests: Oral exam			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.

ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: FUNDAMENTALS OF ARCHITECTURAL DESIGN LABORATORY (integrated course) Architectural and Urban Composition Mechanics and Modeling of Structures		Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): ICAR/14, ICAR/08 (CEAR-09/A, CEAR-06/A)		CREDITS: 6+4
Course year: 1	Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: In person		
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR/14: The contents relate to architectural design as a process and synthesis, considering methodological, analyticalinstrumental, and compositional aspects (regarding the aggregative and formal logic through which the architectural organism defines itself in its elements and parts and relates to its context) and design aspects, for the resolution of specific issues concerning new interventions or existing structures. ICAR/08: The contents refer to the mechanics of solids, materials, and structures, which translate basic construction problems concerning their response to load actions, their reliability, and safety, using behavioral models aimed at describing these issues.		
Objectives: The objective of the laboratory is to introduce first-year students to architectural design. This goal is achieved through "Architectural and Urban Composition" as a core discipline and the "Mechanics and Modeling of Structures" module, which provides basic knowledge of mechanics and modeling, applying it to the design exercises in the laboratory.		
Propaedeuticities: Theory and Technique of Architectural Design Is a propaedeuticity for: Architectural Design Laboratory		
Types of examinations and other tests: Oral exam and design elaborations		

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.

ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: HISTORY OF ARCHITECTURE 2		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/18 (CEAR-11/A)		CREDITS: 8	
Course year: 1		Type of Educational Activity: Basic	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The scientific-disciplinary content covers the history of construction activities and other related aspects concerning the formation and transformation of the environment (landscape, city, territory), in relation to the political, economic, social, and cultural contexts of various periods. The course aims to examine the history of architectural thought and theories; the critical study of architectural works within their context, considering causes, programs, and usage, their linguistic and technical modes, their built reality, and their meanings.			
Objectives: The course aims to provide training focused on the knowledge, understanding, and interpretation of architecture and the city to foster critical approaches to design. Works and authors will always be framed within their geographical and cultural context, and the relationship between the scale of the building and that of the city will be emphasized to develop students' critical awareness of historical architecture, which is essential for any design project that engages with the existing context.			
Propaedeutcities: History of Architecture 1			
Is a propaedeuticity for: none			
Types of examinations and other tests: Oral exam			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: CONSTRUCTION SCIENCE		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/08 (CEAR-06/A)		CREDITS: 8	
Course year: 2		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The content refers to the mechanics of solids, materials, and structures, addressing fundamental construction problems related to their response to applied forces, with an extension to the mechanics of the interaction between structures and the physical environment.			
Objectives: The aim of the course is to introduce the subject of structural analysis and design. It seeks to provide students with foundational knowledge of theory and analysis of simple structures, enabling them to interpret modern and historical architectural forms from a structural perspective, analyze simple structural systems, and collaborate with specialists in the analysis of more complex structures.			
Propaedeuticities: Integrated course of institutions of mathematics Is a propaedeuticity for: Techniques of Constructions			
Types of examinations and other tests: Oral exam			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: ARCHITECTURAL SURVEY AND DIGITAL DRAWING		Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): ICAR/17 (CEAR-10/A)		CREDITS: 8
Course year: 2	Type of Educational Activity: Basic	
Teaching Methods: In person		
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The contents cover the representation of architecture and the environment, including the geometric and descriptive fundamentals of drawing and computer modeling, their theories and methods; surveying as a tool for understanding architectural, environmental, and urban reality, its direct and instrumental methodologies, its procedures and techniques, including digital methods, for metric, morphological, and thematic restitution; drawing as a graphic, infographic, and multimedia language applied to the design process from the initial concept to its final execution.		
Objectives: The educational path aims to provide students with the knowledge and methodological tools necessary to survey and document an architectural structure in all its complexity. The objectives are to provide the fundamental knowledge needed to analyze an architectural system, illustrate the theoretical principles of the discipline of Architectural Surveying, and guide students through the learning of operational procedures for direct and indirect measurement, photogrammetry, and 3D digital methods, aimed at understanding and representing built structures, their meanings, and intrinsic values.		
Propaedeuticities: Architectural Drawing Laboratory Is a propaedeuticity for: none		
Types of examinations and other tests: Oral exam and graphic elaborations		

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: INTERIOR ARCHITECTURE LABORATORY		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/16 (CEAR-09/C)		CREDITS: 8	
Course year: 2		Type of Educational Activity: Related or Supplementary	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The contents differ from the core themes related to the field of architectural design, as they refer to topics that have a particular autonomy in terms of method and tools, although they also imply interactions with various other fields. They concern theoretical aspects of architecture focused on the relationships between usable spaces, objects, images, people, and applied aspects related to specific design issues of interior architecture and furniture, as well as those of exhibition design, museography, scenography, and decoration.			
Objectives: The goal of the course is to educate students in understanding the architectural phenomenon, the reasons for which it is created, the ways in which it can meet human needs, and how it gives shape to desires and aspirations. The interior is the place where life takes place; it is the scene where the culture of one's time is able to communicate its content. For this reason, the course intends to investigate architecture starting from its interiors, not for disciplinary delimitation but for a broader understanding of it.			
Propaedeuticities: None			
Is a propaedeuticity for: End-of-Course Atelier (Atelier 3)			
Types of examinations and other tests: Oral exam and graphic and design elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: TECHNOLOGICAL DESIGN OF ARCHITECTURE WORKSHOP		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/12 (CEAR-08/C)		CREDITS: 8	
Course year: 2		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The contents concern the theories, tools, and methods aimed at experimental architecture at different scales, based on the evolution of settlement uses, constructive and environmental conception, as well as the techniques of transformation and maintenance of the built environment. They include the study of natural and artificial materials, as well as environmental design, elements, and systems.			
Objectives: The laboratory aims to help students understand the criteria, methods, and tools of technological and environmental design in the development of a project, in relation to the needs framework and the socio-cultural, technicalproductive, and environmental context, within a framework of sustainable development and with knowledge and design approaches aimed at innovation, experimentation, and restoration.			
Propaedeutcities: Technological Culture for Habitat Design Is a propaedeuticity for: End-of-course Atelier 1			
Types of examinations and other tests: Oral exam and graphic and design elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: ARCHITECTURAL DESIGN LABORATORY		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/14 (CEAR-09/A)		CREDITS: 8	
Course year: 2		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The content pertains to architectural design, extending from detail to urban scale, as a process and moment of synthesis. It includes methodological aspects related to contemporary design theories; analytical-instrumental aspects for studying the distributive, typological, morphological, and linguistic characteristics of architecture and the city; compositional aspects concerning the additive and formal logic with which the entity is defined in its elements and parts and interacts with its context; and design aspects for solving specific issues related to new interventions or modifications to existing structures.			
Objectives: The aim of the second-year design lab is to address the relationship between project and context and to establish, based on this relationship, the parameters for the design intervention.			
Propaedeuticities: Fundamentals of Architectural Design Laboratory Is a propaedeuticity for: Architectural and Urban Design Laboratory End-of-Course Atelier (Atelier 2)			
Types of examinations and other tests: Oral exam and graphic and design elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: ARCHITECTURAL AND URBAN DESIGN LABORATORY (integrated course: Architectural and Urban Composition, Urban Valuation and Project Assessment)		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/14, ICAR/22 (CEAR-09/A, CEAR-03/C)		CREDITS: 8 + 4 ECTS	
Course year: 3		Type of Educational Activity: Characterizing	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR/14: The contents cover the theoretical, critical, and technical dimensions of the design of architectural and urban spaces, buildings, and the form of their evolution in both human-made and natural components. It identifies intervention methods for the transformation of contexts and heritage; it defines the quality of architectural design in both new and existing contexts, pursuing technical, formal, and relational appropriateness in the pursuit of beauty, experimenting with innovative principles of sustainability and responsiveness concerning the environment, economy, and society. ICAR/22: The contents cover the theoretical foundations and methodologies for cost and price estimates, aiming at formulating value judgments, economic feasibility assessments, and project feasibility analysis.			
Objectives: The objective of the third-year design laboratory is to introduce students to urban design theories and integrate the proposed design themes with aspects related to cost estimation.			
Propaedeuticities: Fundamentals of Architectural Design Laboratory Architectural Design Laboratory Is a propaedeuticity for: End-of-Course Atelier (Atelier 4)			
Types of examinations and other tests: Oral exam, graphic and design elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: TERRITORIAL PLANNING AND DATA ANALYSIS LABORATORY		Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): ICAR/20, INF/01 (CEAR-12/A, INFO-01/A)		CREDITS: 6 + 4 ECTS
Course year: 3	Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: In person		
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR/20 The content involves the analysis and interpretation of territorial structures and the processes of transformation and governance of cities and territories. It focuses on developing techniques for planning, models, and methods for identifying, defining, and implementing policies and actions related to the relationships between space and society. Specifically, this includes: the analysis of territorial, landscape, and environmental assets and settlement contexts; and the processes of settlement, social, and economic transformation. INF/01 The content covers methodologies and tools in computing that provide the conceptual and technological foundation for various applications required in the Information Society, including the organization, management, and access to information and knowledge. It particularly emphasizes data analysis approaches, especially using GIS tools for analyzing territorial and urban systems.		
Objectives: The Territorial Planning and Data Analysis Lab is an integrated course with a laboratory format designed to equip students with analytical and interpretive tools for territorial planning. The course includes conducting a highly practical experience with models and methods for analyzing territorial data and processing this data in the implementation of territorial governance tools.		
Propaedeuticities: Integrated course of institutions of mathematics		
Is a propaedeuticity for:		

none

Types of examinations and other tests:

Oral exam and thematic project

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: TECHNIQUE OF CONSTRUCTIONS		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/09 (CEAR-07/A)		CREDITS: 6	
Course year: 3		Type of Educational Activity: Characterising	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The content consists of theories and techniques related to both the structural design and dimensioning of new constructions. This includes addressing issues related to forces on structures and their resulting behaviors based on types and morphologies, materials and technologies, interaction with the ground and environment, as well as methods and tools for structural design and the realization of structures.			
Objectives: To acquire operational tools for the verification and design of structural elements.			
Propaedeuticities: Construction science Is a propaedeuticity for: none			
Types of examinations and other tests: Oral exam and graphic elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: FUNDAMENTALS OF ARCHITECTURAL RESTORATION		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/19 (CEAR-11/B)		CREDITS: 6	
Course year: 3		Type of Educational Activity: Characterizing	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The content includes the theoretical foundations of protecting the cultural values of built heritage, including their temporal evolution; research for understanding works in their figurative, material, and constructional aspects, as well as diagnosing degradation phenomena to inform preservation decisions; methods and processes for conservation interventions at the building scale, technological upgrading, consolidation, and restructuring of historic buildings.			
Objectives: To acquire specific criteria and methodologies for restoration projects: knowledge of the fundamentals of the history and theories of restoration, traditional materials and construction techniques of historic buildings, diagnosis of structural failures and degradation, and consolidation interventions; understanding the relationship between restoration projects and the framework of protection regulations and public works.			
Propaedeuticities: none			
Is a propaedeuticity for: none			
Types of examinations and other tests: Oral exam and graphic elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: ELEMENTS OF ENVIRONMENTAL ENERGY		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ING-IND/11 (IIND-07/B)		CREDITS: 8	
Course year: 3		Type of Educational Activity: Basic	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The content addresses fundamental and applied aspects of thermofluid dynamics, heat transfer, and energy science within the field of architecture. It focuses on the physics of confined environments (buildings), environmental conditions for human comfort and preservation of buildings, passive technologies, and HVAC systems to meet environmental requirements, as well as the management of energy services at the building scale (rational use of energy; energy sources and related technologies).			
Objectives: To acquire knowledge and operational skills that enable students to identify thermal and energy aspects related to the design of individual building elements and the building as a whole, to independently and accurately discuss related issues, and to propose solutions that align with the architectural project.			
Propaedeuticities: Integrated course of institutions of mathematics			
Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral exam			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: INDUSTRIAL DESIGN		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/13 (CEAR-08/D)		CREDITS: 6	
Course year: 3	Type of Educational Activity: At the student's choice		
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Theories and Methods: Theories and methods, techniques and tools for designing industrial products, including their production, technological-constructive, functional, formal, and usage characteristics, as well as their interactions with spatial and environmental contexts and the industry and market.			
Objectives: In the final semester of the student's educational path, this elective course aims to provide students with knowledge and skills in related and integrative disciplines or specific areas of architectural and urban composition—serving as the 'backbone' of architectural studies. The goal is to guide students, through the assessment of their aptitudes, in choosing their future specialization or career path. While the course is part of elective activities, students may also earn the associated credits outside of the standard curriculum programming.			
Propaedeuticities: None			
Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral exam and project elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: SCENOGRAPHY		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/16 (CEAR-09/C)		CREDITS: 6	
Course year: 3	Type of Educational Activity: At the student's choice		
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The theoretical aspects of architecture are focused on the relationships between usable spaces, objects, images, and people, as well as the practical issues related to the specific design problems of scenography.			
Objectives: In the final semester of the student's educational path, this elective course aims to provide knowledge and skills in related and integrative disciplines or in specific areas of architectural and urban composition—serving as the 'backbone' of architectural studies. The goal is to guide students, by assessing their aptitudes, in choosing a specialization for their further educational path or for their placement in the job market. The course offers these options but, as it is an elective, students have the opportunity to earn the relevant credits outside of the program's standard curriculum if desired.			
Propaedeuticities: None			
Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral exam and project elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: LANDSCAPE ARCHITECTURE		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/15 (CEAR-09/B)		CREDITS: 6	
Course year: 3	Type of Educational Activity: At the student's choice		
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: Landscape Arrangement: Management of non-built areas and open spaces, as a system within which the built part of cities and territories is situated. Activities include designing urban green systems, redeveloping and recovering degraded areas, and park design.			
Objectives: In the final semester of the student's educational path, this elective course aims to provide students with knowledge and skills in related and integrative disciplines or specific areas of architectural and urban composition—serving as the 'backbone' of architectural studies. The goal is to guide students, through the assessment of their aptitudes, in choosing their future specialization or career path. While the course is part of elective activities, students may also earn the associated credits outside of the standard curriculum programming.			
Propaedeuticities: None			
Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral exam, graphic and design elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: FORMS AND CHARACTERISTICS OF THE CITY		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/14 (CEAR-09/A)		CREDITS: 6	
Course year: 3	Type of Educational Activity: At the student's choice		
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: The content focuses on the ways urban form has been constructed historically and in contemporary times. The course explores the formal and settlement logic of cities by investigating their characteristics as outcomes of the processes that shaped their construction.			
Objectives: The course, which is both theoretical and applied, aims to provide students with knowledge related to the heritage of 20th-century Italian urban studies and to frame its most significant developments in contemporary debate. In its applied component, the course intends to equip students with the skills to read contexts—especially those related to architectural projects for cities—using established urban analysis tools to identify morphological, typological, and spatial characteristics.			
Propaedeutcities: None			
Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests: Oral exam and analytical elaborations			

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: ATELIER 1 (Integrated Course) Digital design of technological systems Design for digital fabrication		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): 08 CEAR-08/C; 08 CEAR-08/D		CREDITS: 6 + 4	
Course year: 3		Type of Educational Activity: Related or Supplementary	
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: 08 CEAR-08/C Technological and Environmental Design of Architecture: The scientific-disciplinary content covers knowledge, methods, and tools of technological and environmental design of architecture aimed at achieving architectural, technical, and ecosystemic quality. Technology is viewed as an evolutionary factor to create habitats that respond to climatic, housing, social, energy, and production challenges, considering the perspective of ecological and digital transition, through human- and environment-centered visions. 08 CEAR-08/D Design: The content relates to architectural design, extending from details to the urban scale, as both a process and a moment of synthesis. It addresses the sectors of consumer and industrial goods, living environments, communication systems, services, fashion, and emerging fields of strategic and organizational design, digital transformation, and social, public, and private innovation. The course includes theoretical-exploratory and experimental design and prototyping approaches in institutional, social, territorial, cultural, heritage, environmental, economic, logistics, distribution, and market domains, across different production systems, following models of circularity, sustainability, accessibility, and inclusion.			
Objectives: The synthesis laboratory is a workshop where students, in relation to the involved disciplines, undertake a highly applied experience. Here, they will understand the criteria, methods, and tools of technological and environmental architecture design and design development. The focus is on the complexities of design choices and technical-construction decisions in relation to the socio-cultural, technical-productive, and environmental context, using a systemic approach. The end-of-course Atelier aims to experiment with teaching methods that transfer skills, develop knowledge and understanding, and apply this understanding. It helps direct students towards the workforce or further education in various degree classes.			

Propaedeuticities:

Technological culture for habitat design (1st year)

Architecture technological design laboratory (2nd year)

Is a propaedeuticity for:

None

Types of examinations and other tests:

Oral exam and graphical and design elaborations

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: ATELIER 2 (Integrated Course) Architectural and Urban Design Technological Design for the Built Environment		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/14, ICAR/12 (CEAR-09/A, CEAR-08/C)		CREDITS: 6 + 4	
Course year: 3	Type of Educational Activity: Related or Supplementary		
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR/14: The content relates to architectural design, encompassing both detailed and urban dimensions, as a process and moment of synthesis. ICAR/12: The content involves environmental design of elements and systems; design technologies, construction, transformation, and maintenance technologies; process innovation and organization of building production; needs dynamics, performance aspects, and quality control.			
Objectives: The synthesis workshop is a Laboratory-Workshop where students conduct a highly applied experience related to the involved disciplines. The outcomes of this experience form an integral and substantial part of the portfolio, which is discussed during the Final Exam. At the end of the course, the Atelier aims to integrate disciplines that are either core or complementary to specific topics and contemporary issues, testing teaching methods aimed at transferring skills. This prepares students for the job market and/or further studies in different degree programs related to the chosen workshop.			
Propaedeutcities: Fundamentals of Architectural Design Laboratory Architectural Design Laboratory Architectural and Urban Design Laboratory			
Is a propaedeuticity for: None			

Types of examinations and other tests:

Oral exam and graphical and design elaborations

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.

ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: ATELIER 3 (Integrated Course) Architectural interior design of existing buildings Restoration and enhancement of architectural heritage		Teaching Language: Italian
SSD (Subject Areas): ICAR/16, ICAR/19 (CEAR-09/C, CEAR-11/B)		CREDITS: 6 + 4
Course year: 3	Type of Educational Activity: Related or Supplementary	
Teaching Methods: In person		
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR/16 The content pertains to the privileged fields of interior design, between temporariness and permanence, such as new construction, reuse, and transformation of the existing, both contemporary and layered—whose spatiality, formal-distributive characteristics, and modes of use are reinterpreted, analyzed, and updated—urban interiors and their equipment. ICAR/19 Within the objective of conserving and transmitting cultural heritage to the future, the content addresses the theoretical foundations of preserving the cultural values of the built environment, interpreted within historical processes, figural, material, and constructive consistency; diagnostics and analytical processes for characterizing degradation and deterioration phenomena, methods for the restoration and enhancement of historical built heritage and landscapes, including management, consolidation, technological upgrading, and repurposing.		
Objectives: The final course Atelier is a Laboratory-Workshop within which the student, in relation to the disciplines involved, conducts a highly applicative experience, the results of which constitute an integral and substantial part of the portfolio, which, in turn, represents the project to be discussed in the Final Curriculum-Based Examination. At the end of the educational path, integrating the disciplines of Interior Design and Restoration, which, in the curriculum, are both core and integrative on specific themes relevant to current issues, the Atelier aims to experiment with teaching methods focused on transferring skills directed at guiding the student toward entering the professional world and/or continuing their educational journey, which may also align with the specific disciplines of the chosen laboratory.		

Propaedeuticities:

Interior Architecture Laboratory

Fundamentals of Architectural Restoration

Is a propaedeuticity for:

None

Types of examinations and other tests:

Oral exam and graphical and design elaborations

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.



ANNEX 2.1

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

ARCHITECTURAL SCIENCES

CLASS L-17

School: POLYTECHNIC SCHOOL OF BASIC SCIENCES

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Course: ATELIER 4 (Integrated Course) Architectural and Urban Design Design of Contemporary Landscapes		Teaching Language: Italian	
SSD (Subject Areas): ICAR/14, ICAR/15 (CEAR-09/A, CEAR-09/B)		CREDITS: 6 + 4	
Course year: 3	Type of Educational Activity: Related or Supplementary		
Teaching Methods: In person			
Contents extracted from the SSD declaratory consistent with the training objectives of the course: ICAR/14: The content relates to architectural design, covering both detailed and urban dimensions as a process and moment of synthesis. ICAR/15: The content involves the design of landscapes and open spaces, both urban and rural, with varying degrees of naturalness and anthropization, including the creation of new landscapes and the conservation, management, and transformation of existing ones.			
Objectives: The synthesis workshop is a Laboratory-Workshop where students engage in a highly applied experience related to the involved disciplines. The outcomes of this experience become an integral and substantial part of the portfolio, which is discussed during the Final Exam. The end-of-course Atelier aims to integrate core disciplines with specific and contemporary themes, testing teaching methods intended to transfer skills. This prepares students for the job market and/or further studies in different degree programs related to the chosen workshop.			
Propaedeuticities: Fundamentals of Architectural Design Laboratory Architectural Design Laboratory Architectural and Urban Design Laboratory.			
Is a propaedeuticity for: None			
Types of examinations and other tests:			

Oral exam and graphical and design elaborations

WARNING: when compiling the Annex, it is essential to remember that it must be exactly the same as in the SUA (Annual single form of the Degree Program). If you wish to make any changes, you must consider that this action entails a change of Didactic Regulations or, if the field to be changed is RAD (University Didactic Regulations), of CdS detail sheet.

ANNEX 2.2

DEGREE PROGRAM DIDACTIC REGULATIONS

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

CLASS L-17

School: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Department: Architecture

Didactic Regulations in force since the academic year 2025-26

Training Activity: Choice Activities, under Art. 10, c. 5, letter d	Training Activity Language: italian	
Content of the activities consistent with the training objectives of the course: workshop activities, design laboratories and/or in-depth studies on specific themes linked to the culture of the project in its most applicative phases (graphics, modeling) which contribute to the achievement of the training objectives of the Course also in possible support of the degree thesis and/or to the various end-of-course workshops	CFU: 1	
Course year: third		Type of Training Activity: F
Teaching Methods: in-person		
Objectives: activities that contribute to enhancing and deepening operational activities of a practical and representative nature (graphics, physical and/or computer models) and that articulate the student's training in the direction of individual operations capable of collaborating with the flexibility necessary for a Junior architect to access the world of work and/or continue with greater awareness in the training path		
Propaedeuticities: none		
Is a propaedeuticity for: none		
Types of examinations and other tests: aptitude		